



COMUNE DI CAMERI
PROVINCIA DI NOVARA

Originale

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5**

OGGETTO:

**APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2024 E
DETERMINAZIONE DELLE SCADENZE DI PAGAMENTO**

L'anno duemilaventiquattro addì ventinove del mese di aprile alle ore ventuno e minuti zero nella sede comunale, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di * convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
1. PACILEO Giuliano - Sindaco	Sì	10. NARDULLI Elena - Assessore	Sì
2. BAIESI Valerio - Assessore	Sì	11. NUVOLONI Mattia - Consigliere	Giust.
3. FABUSINI Fabrizio - Consigliere	Sì	12. ROMEO Paolo - Consigliere	Giust.
4. GAMBARO Simone - Assessore	Sì	13. ROSSI Stefano - Consigliere	Sì
5. GATTI Mauro - Consigliere	Sì	14. ROSSONI Melissa - Consigliere	Sì
6. GENNARO Giuseppina - Consigliere	Sì	15. SPATERI Anna Maria - Consigliere	Giust.
7. GHISLERI Valeria - Consigliere	Giust.	16. TOSCANI Pierangelo - Vice Sindaco	Sì
8. MESSINA Daniele Nicolò - Consigliere	Sì	17. ZAMPAGNI Angela - Consigliere	Sì
9. MONFRINOLI Rosa Maria - Assessore	Sì		
		Totale Presenti:	13
		Totale Assenti:	4

Assiste il Segretario Generale PASSARO Dott. Armando, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco PACILEO Giuliano assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI)

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e ss. mm.ii., i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e che pertanto l'impianto normativo rimane invariato;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 21.12.2022 il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Visti quindi,

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - o *"... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...' (lett. f);*
 - o *"... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);*
 - o *"... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...";*

Richiamate,

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i *"criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"*, e in particolare l'art. 6, rubricato "Procedure di approvazione", che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – delibera n. 443/2019 e ss.mm.ii.), sia poi validato *"... dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ..."*, e quindi, all'esito delle determinazioni assunte dallo

stesso ente, trasmesso ad ARERA che “...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...”, in caso positivo, procede all’approvazione;

- la Deliberazione n. 52/2020/rif del 03 marzo 2020 di ARERA, rubricata “*Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell’ente territorialmente competente*”;

Visto l’art. 7 della Deliberazione n. 363/2021/R/RIF, così come integrato e modificato dalla Deliberazione n. 7/2024/R/rif che, al comma 1, dispone che “... ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predisponga il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all’Ente territorialmente competente ...” e che al successivo comma 3 prevede che il piano economico finanziario è soggetto “... ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo art. 8 ...”;

Vista quindi la Deliberazione n. 389/2023/R/rif rubricata “*Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR - 2)*” che ai sensi dell’art. 1.1. “... reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale, previsto dall’articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento ...”.

Viste, le seguenti ulteriori deliberazioni di ARERA:

- Deliberazione n. 238/2020/R/rif del 24 giugno 2020;
- Deliberazione n. 493/2020/R/rif del 24 novembre 2020;

Dato atto che all’attualità, nell’ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Cameri risulta definito e/o operativo l’ente di governo d’ambito (EGATO) di cui all’art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 denominato CAVBN Consorzio Area Vasta Basso Novarese;

Preso atto che:

- il Piano Economico Finanziario trasmesso dal soggetto gestore con prot. 7457 del 10.04.2024, già presentato nel corso del 2023 con prot. 20136 del 18.10.2023 e che richiama il medesimo valore per l’anno 2024 ammontante a € 1.712.773;
- ai sensi dell’art. 6.2 della Deliberazione n. 443/2019 il Piano Economico Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

a) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00, del legale rappresentante del soggetto competente alla redazione del Piano e attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

b) relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Preso quindi atto che l'ente di governo d'ambito CAVBN Consorzio Area Vasta Basso Novarese, quale ente territorialmente competente a norma della sopra richiamata deliberazione, ha provveduto alla validazione del Piano Economico Finanziario;

- Richiamate le *“Linee guida interpretative” per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 e successive modificazioni* del 12 gennaio 2024 nelle quali, da un lato *“... Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle “risultanze dei fabbisogni standard” operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente ...”* e dall'altro si prevede che *“... “... Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati art. 4 e 5 del MTR, allegato alla delibera ARERA n.443/2019, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività e le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie ...”*
- la successiva Nota di approfondimento IFEL del 15 gennaio 2024;

Considerato, inoltre, l'art. 1 comma 653, della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) a mente del quale *“... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard...”*

Dato atto quindi che in applicazione delle *“Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della L. 147/2013”*, pubblicate in data 15 gennaio 2024 dal MEF, il Consorzio ha tenuto conto dei fabbisogni standard relativamente al Comune di Cameri per la stesura del PEF 2024.

Visto l'Allegato A) sub n. 1 – nel quale sono stati valorizzati e determinati i parametri, i coefficienti nonché le ulteriori componenti sia di costo variabile (vedi art. 2.2.ter MTR) e sia di costo fisso (vedi art. 2.3 ter MTR), necessari alla puntuale definizione del Piano economico Finanziario, così come analiticamente descritti nella relazione di accompagnamento:

Visto il Piano economico finanziario, allegato alla presente relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, così come validato dall'ente di governo denominato CAVBN Consorzio Area Vasta Basso Novarese dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2024 di € 1.712.773 così ripartiti;

<i>COSTI FISSI</i>	<i>€. 569.020,00</i>
<i>COSTI VARIABILI</i>	<i>€ 1.143.753,00</i>

Tutto ciò premesso, vista l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del *“Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)”* per l'anno 2024, di cui all'Allegato B);

Dato atto del rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie in coerenza con i criteri di cui all'art. 4 MTR-2 ;

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "... *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*";
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, "... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia ...".
- Vista la Deliberazione di ARERA n. 386/2023/R/rif¹ che, a far data dal 1° gennaio 2024, ha introdotto le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI ed in particolare:
 - a) *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
 - b) *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno.

E che tali componenti perequative non trovano applicazione diretta all'interno del Piano Economico Finanziario non rientrando nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, bensì vengono inserite in fase di elaborazione della bollettazione. A seguito dell'applicazione dei principi in materia di trasparenza dettati dalla deliberazione 444/2019/R/rif, le bollette devono necessariamente portare alcune informazioni minime in relazione alla natura delle componenti perequative e alla loro valorizzazione.

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 – ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Preso atto della relazione dell'Assessore al bilancio/Sindaco;

dichiarata aperta la discussione sono intervenuti i Consiglieri: Rossi Stefano e Zampagni Angela;

ultimata la discussione;

Disposto dal Sindaco Presidente di procedere mediante votazione palese ed avendo l'esito della votazione dato il seguente risultato:

Voti favorevoli: n. 9

Voti contrari n. 4 (Messina Daniele Nicolò, Rossi Stefano, Gatti Mauro, Rossoni Melissa)

Astenuti nessuno

Su n°13 Consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

a) di approvare per l'anno 2024:

- il Piano Economico Finanziario, con i relativi allegati (All. A), parte integrante e sostanziale, così come validato dall'ente di governo denominato CAVBN Consorzio Area Vasta Basso Novarese quale ente territorialmente competente a norma della deliberazione n. 443/2019 di ARERA,
- le tariffe del tributo TARI anno 2024 che ne derivano contenute all'Allegato B;

b) di dare, altresì, atto che risultano dovute, insieme alla TARI e al TEFA, le seguenti componenti perequative, che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani che verranno inserite in fase di elaborazione della bollettazione:

- UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
- UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno.

c) di quantificare in € 1.712.773 il gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario del deliberato;

d) di stabilire che il pagamento della TARI per l'anno 2024 avvenga con le seguenti scadenze;

1^ rata	2^ rata
31 luglio 2024	31 ottobre 2024

e) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e 15-ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Infine, il Consiglio Comunale stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione espressa nei modi di legge, riportante il seguente esito.

Voti favorevoli: n. 9

Voti contrari n. 4 (Messina Daniele Nicolò, Rossi Stefano, Gatti Mauro, Rossoni Melissa)

Astenuti nessuno

Su n° 13 Consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano,

D I C H I A R A

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.



COMUNE DI CAMERI
PROVINCIA DI NOVARA

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2024 E DETERMINAZIONE DELLE SCADENZE DI PAGAMENTO

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 i pareri firmati digitalmente di cui al seguente prospetto:

Parere	Esito	Data	Il Responsabile
Area Ragioneria	Favorevole	22/04/2024	VECCHIO Dott.ssa Tiziana
Area Ragioneria	Favorevole	22/04/2024	VECCHIO Dott.ssa Tiziana

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Firmato Digitalmente

PACILEO Giuliano

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato Digitalmente

PASSARO Dott. Armando



CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE
Gestione Rifiuti



Prot. 285

Novara, 9 aprile 2024

Spett. COMUNE di CAMERI
Presso Sede

c.a. Responsabile Servizio Tributi

Oggetto: PEF 2024 - 2025

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al PEF 2024 - 2025, validato dall'Ente Territorialmente Competente in data 05/04/2024.

A fronte delle ingenti rivalutazioni sui costi operate dall'Autorità, il Consorzio, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha operato in un'ottica di contenimento degli incrementi tariffari, ponendoli al di sotto dei limiti massimo individuati da ARERA (9,6%).

In particolare l'incremento tariffario netto risulta pari al 4,01% per l'anno 2024 (rispetto al 2023) e del 4,84% per l'anno 2025 (rispetto al 2024).

Riassumiamo di seguito i valori risultanti:

ANNO	PEF LORDO	PEF NETTO
2024	€ 1.800.175	€ 1.712.773
2025	€ 1.882.663	€ 1.795.687

Ai fini della trasmissione all'Autorità, è necessario ci siano inviate:

- Delibera di approvazione del PEF biennale
- Delibera di approvazione delle tariffe 2024

A disposizione per qualsiasi chiarimento, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore
Francesco Ardizio



COMUNE DI CAMERI

Relazione di accompagnamento al PIANO ECONOMICO FINANZIARIO REGOLATO

Aggiornamento biennale 2024 - 2025

Deliberazione ARERA n. 363 del 3 agosto 2021 aggiornata

Determinazione ARERA n. 2 del 4 novembre 2021

Deliberazione ARERA n. 389 del 3 agosto 2023

Determinazione ARERA n. 1 del 6 novembre 2023



INDICE

1	PREMESSA.....	3
1.1	<i>IL COMUNE DI CAMERI.....</i>	4
1.2	<i>SOGGETTI GESTORI.....</i>	5
1.3	<i>IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO.....</i>	5
1.4	<i>DOCUMENTAZIONE PER L'AMBITO TARIFFARIO.....</i>	6
1.5	<i>ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE.....</i>	6
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI	6
2.1	<i>PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO DEI SERVIZI FORNITI.....</i>	6
2.2	<i>ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI</i>	11
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO	11
3.1	<i>DATI TECNICI E PATRIMONIALI</i>	11
3.1.1	<i>Dati sul territorio gestito e sull'affidamento</i>	11
3.1.2	<i>Dati tecnici e di qualità</i>	12
3.1.3	<i>Fonti di finanziamento</i>	14
3.2	<i>DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO.....</i>	14
3.2.1	<i>Dati di conto economico</i>	14
3.2.2	<i>Focus sugli altri ricavi</i>	19
3.2.3	<i>Componenti di costo previsionali</i>	19
3.2.4	<i>Investimenti</i>	20
3.2.5	<i>Dati relativi ai costi di capitale</i>	20
4	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE	21
5	VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE	22
5.1	<i>LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE</i>	22
5.1.1	<i>Coefficiente di recupero di produttività</i>	22
5.1.2	<i>Coefficienti QL e PG</i>	23
5.1.3	<i>Coefficiente C116.....</i>	23
5.1.4	<i>Coefficiente CRI.....</i>	23
5.2	<i>COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA'</i>	24
5.2.1	<i>Componente previsionale CO₁₁₆</i>	24
5.2.2	<i>Componente previsionale CQ</i>	24
5.2.3	<i>Componente previsionale COI</i>	24
5.3	<i>AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI</i>	24
5.4	<i>VALORIZZAZIONE DEI FATTORI DI SHARING.....</i>	24
5.4.1	<i>Determinazione del fattore b</i>	25
5.4.2	<i>Determinazione del fattore ω.....</i>	25
5.5	<i>CONGUAGLI</i>	25
5.6	<i>VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO.....</i>	26
5.7	<i>RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO</i>	26
5.8	<i>RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI.....</i>	26



5.9	RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDE IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE.....	26
5.10	EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE .	26
5.11	ULTERIORI DETRAZIONI.....	27
5.12	MONITORAGGIO DEL GRADO DI COPERTURA DEI COSTI EFFICIENTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	27



1 PREMESSA

Nelle more della completa attuazione e piena operatività della Conferenza d'Ambito Regionale, che svolgerà funzione di Ente Territorialmente Competente per la definizione e validazione dei PEF dei singoli Comuni, tale funzione è svolta dai Consorzi di Area Vasta esistenti.

L'attuale assetto normativo regionale piemontese prevede un'articolazione territoriale del sistema di gestione dei rifiuti urbani che avviene in sub ambiti territoriali di Area Vasta.

I Comuni compresi nella medesima Area Vasta assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema di gestione dei rifiuti urbani.

Nei bacini sono svolti i seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani:

- a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto rifiuti;
- b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- c) conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Il Consorzio Area Vasta nei propri scopi istituzionali persegue finalità volte, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

Nell'ambito delle proprie funzioni di governo, assicura l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

Al Consorzio Area Vasta Basso Novarese aderiscono 38 Comuni: *Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo Con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio.*

Al 31/12/2022 il territorio servito contava 220.899 abitanti, per un totale di circa 99.600 famiglie.

In mancanza dell'operatività della Conferenza d'Ambito Regionale, i Consorzi di Area Vasta piemontesi si configurano come Ente Territorialmente Competente e si occupano pertanto della redazione del PEF, definizione dei parametri e dei criteri, validazione dei dati; restano di competenza comunale l'approvazione e la definizione delle tariffe per gli utenti.

Come evidenziato nelle righe precedenti, in attesa dell'attuazione della nuova normativa regionale, i Comuni gestiscono il servizio integrato di igiene urbana attraverso i Consorzi di Area Vasta, in questo caso il Consorzio Area Vasta Basso Novarese.

Il Consorzio non ha attività operativa relativamente al servizio di raccolta e spazzamento rifiuti sul territorio; questo viene affidato esternamente a uno o più gestori o ATI a seguito di procedure condivise con le Amministrazioni consorziate, nel rispetto delle vigenti normative in materia.

Ciò che rileva principalmente è che i Comuni aderenti al Consorzio Area Vasta Basso Novarese non hanno alcun rapporto tecnico o economico con i Gestori affidatari del servizio, essendo il Consorzio stesso stazione appaltante ed unico interlocutore per l'intero territorio.

Il trattamento del rifiuto non recuperabile proveniente dall'intera Provincia di Novara (suddivisa nei due Consorzi Basso e Medio Novarese) è stato affidato dall'Associazione di Ambito Territoriale Ottimale dei Rifiuti del Novarese a seguito dell'esperimento di una gara ad evidenza europea.



Il Consorzio Area Vasta Basso Novarese si configura come unico interlocutore, rispetto all'azienda affidataria; la gestione, per tutti gli aspetti tecnici e amministrativi, è svolta dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese. Del resto il Consorzio si è sempre occupato degli smaltimenti e degli avvii a recupero per il territorio amministrato e spesso anche per il restante territorio provinciale.

Il materiale organico proveniente dalla raccolta differenziata porta a porta (sia domestica che selettiva) ed in parte dai centri di raccolta comunali (sfalci e potature) viene trattato in un impianto di compostaggio presente sul territorio; l'affidamento del servizio è avvenuto con gara nel rispetto delle procedure e delle normative vigenti. Per il territorio di competenza il Consorzio Area Vasta Basso Novarese si configura come unico interlocutore dell'azienda affidataria.

Il Consorzio supporta i Comuni nella progettazione e realizzazione dei centri di raccolta comunali e nell'ottenimento di finanziamenti da parte di Enti sovraordinati, quando disponibili; affida inoltre progettazione e realizzazione delle strutture.

Come previsto dalla normativa in Regione Piemonte, i Comuni consegnano temporaneamente la struttura al Consorzio (comodato d'uso, diritto di superficiato) che ne assume la gestione nell'ambito dell'appalto di servizio, esercitata attraverso operatori del settore autorizzati secondo la normativa vigente.

Il Consorzio stipula inoltre contratti di mutuo per la copertura dei costi di progettazione e realizzazione dei centri di raccolta.

Il Consorzio Area Vasta Basso Novarese, e in conseguenza i Comuni consorziati in funzione delle quote di partecipazione, possiede una piattaforma che viene utilizzata per ottimizzare i flussi di materiale verso gli impianti di destino finale, al fine di conseguire economie di scala e nel contempo ridurre le emissioni limitando quanto più possibile i viaggi verso detti impianti; questa è autorizzata dalla Provincia di Novara secondo le procedure vigenti.

Il Consorzio Area Vasta si occupa inoltre della fornitura di materiali di supporto alle raccolte differenziate (contenitori, sacchi, container, presse, ecc.): i materiali infatti vengono acquistati a livello di Area vasta, nel rispetto delle normative vigenti, per ottenere maggiori economie di scala; i relativi costi vengono esposti ai singoli Comuni sotto forma di canoni annui in funzione dell'effettivo utilizzo, ad eccezione dei materiali di consumo (sacchi, ecc.) che vengono considerati al prezzo di acquisto, in funzione dei quantitativi richiesti da ciascun Comune.

Oltre alle attività connesse a quanto sopra descritto, il personale del Consorzio si occupa del controllo nello svolgimento da parte dei Gestori dei servizi loro affidati; è stato inoltre fondamentale optare per il presidio della piattaforma, con proprio personale, in particolare per le attività di pesatura e di controllo dei rifiuti in ingresso e uscita.

Il Consorzio Area Vasta Basso Novarese si è sempre distinto a livello nazionale e regionale per gli ottimi risultati ottenuti; è stato inoltre il primo in Piemonte ad introdurre la raccolta porta a porta per la frazione organica e ad estendere in breve tempo questo sistema alle principali frazioni recuperabili e non (plastica, vetro-alluminio-banda stagnata, carta, secco).

L'ultimo dato verificato ed approvato dalla Regione Piemonte (D.D. n. 774 del 17/10/2023) rileva sul territorio una raccolta differenziata pari al 79%.

Dal 2017 è in attuazione su alcuni Comuni la raccolta con rilevazione puntuale del rifiuto non recuperabile, finalizzata successivamente all'applicazione della tariffa puntuale: il risultato quindi è destinato a migliorare ulteriormente, visto che sinora i Comuni che stanno sperimentando questo sistema hanno superato l'80% di raccolta differenziata.

1.1 IL COMUNE DI CAMERI

Il Comune di Cameri contava, al 31/12/2022, 10.749 abitanti, per un totale di 4.610 famiglie e circa 715 utenze di attività.



Si colloca nella zona est della Provincia di Novara, pertanto nella zona Est del territorio consortile; è caratterizzato da un contesto sia rurale sia urbano e vede la presenza di un tessuto industriale medio.

Il Comune di Cameri già da diversi anni ha optato per un sistema di raccolta basato sul metodo porta a porta, cui si associano contenitori dedicati da interno o da esterno per le cosiddette “microraccolte” – pile e farmaci – ed un centro di raccolta attrezzato per quelle tipologie di rifiuti che non possono essere inserite nel circuito domiciliare.

Le frazioni con raccolte porta a porta sono rifiuto non recuperabile, frazione organica, carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro/alluminio/banda stagnata.

Il centro di raccolta è custodito e gestito dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese nell’ambito dell’appalto per l’esecuzione dei servizi di raccolta; prevede un’apertura di 39 ore settimanali nel periodo estivo e 36 ore settimanali nel periodo invernale; i rifiuti conferibili sono i seguenti:

materiali ingombranti, scarti vegetali, legno trattato, carta, cartone, vetro, alluminio e banda stagnata, plastica, pile esauste, farmaci scaduti, rottami ferrosi, accumulatori, olio minerale e vegetale, filtri olio, inerti, indumenti usati, RAEE (frigoriferi e condizionatori, piccoli e grandi elettrodomestici, neon e lampade a risparmio energetico), pneumatici da utenze domestiche, toner e cartucce da utenze domestiche, vernici e inchiostri

Il servizio di spazzamento viene svolto direttamente dal Comune in economia con frequenza variabile in funzione delle zone interessate; il servizio viene essere integrato su richiesta con interventi nell’ambito dell’appalto consortile, in particolare per quanto riguarda raccolta foglie e pulizia mercato.

L’Amministrazione Comunale ha scelto un servizio di elevata qualità per il cittadino che consente, da un lato, di incentivare la differenziazione del rifiuto rendendola più agevole per l’utente, dall’altro di migliorare la pulizia e il decoro delle aree cittadine eliminando i contenitori stradali.

1.2 SOGGETTI GESTORI

Relativamente all’ambito tariffario del Comune di Cameri, si configurano come gestori:

- Per il servizio di raccolta e trasporto si configura come Gestore l’ATI affidataria San Germano SpA Gruppo IREN – Cerri Rottami Srl, con capogruppo San Germano SpA
- Per il servizio GTRU e per il servizio di spazzamento si configura come Gestore il Comune di Cameri

Il servizio di trattamento/smaltimento attualmente viene gestito in forma associata attraverso il Consorzio Area Vasta Basso Novarese che provvede a ripartire i relativi costi in funzione dei quantitativi effettivamente smaltiti o trattati da ciascuno

Si segnala che per il territorio servito, ad eccezione del Comune di Novara, si è verificato un avvicendamento gestionale a seguito del nuovo appalto per il servizio di raccolta, trasporto e spazzamento, affidato dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese a seguito di gara espletata con procedura europea, con decorrenza 01/10/2020.

Nella definizione del PEF 2021 sono stati pertanto utilizzati i criteri di cui alla determinazione dell’Autorità n. 2/2020 ed è stato concertato con il Gestore del servizio di operare in modo quanto più possibile coerente anche per la redazione del presente Piano Economico Finanziario.

Si segnala inoltre che l’attuale assetto contrattuale prevede che le entrate da vendite e CONAI siano riconosciute direttamente ai Comuni interessati attraverso le convenzioni stipulate dal consorzio Area Vasta Basso Novarese, il quale provvede a ripartire l’entrata tra i Comuni in funzione dei quantitativi effettivamente raccolti su ciascuno.

1.3 IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO

Come evidenziato in premessa, nel territorio interessato non esistono “gestori integrati”, in quanto i servizi di raccolta, trasporto e spazzamento fanno capo, relativamente alle funzioni di affidamento, a soggetti diversi rispetto a smaltimento e trattamento (Consorzi di Area Vasta – ATO).



Gli attuali affidatari dei servizi risultano:

- Per il rifiuto differenziato e ingombrante A2A Ambiente SpA
- Per la frazione organica Koster Srl

1.4 DOCUMENTAZIONE PER L'AMBITO TARIFFARIO

In conformità a quanto previsto dall'art. 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF aggiornata, il Consorzio Area Vasta Basso Novarese, in qualità di Ente Territorialmente Competente ha provveduto ad acquisire relativamente all'ambito tariffario del Comune di Cameri:

- Il PEF redatto del Gestore del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 delle determina 1/DTAC/2023, compilato per le parti di propria competenza
- I costi di competenza comunale, ai fini dell'inserimento degli stessi nello schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 delle determina 1/DTAC/2023, compilato per le parti di propria competenza (si rammenta che la compilazione del PEF rientra tra le funzioni principali del Consorzio Area Vasta)
- I capitoli 2 e 3 da parte di Gestore e Comune ai fini dell'integrazione nella presente relazione
- Le dichiarazioni, predisposte utilizzando lo schema tipo di cui agli allegati 3 e 4 alla determina 1/DTAC/2023, redatte ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate dalla copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge
- La documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione

1.5 ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE

Non si riscontrano, alla data di stesura della presente relazione, elementi di rilievo da segnalare.

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI

2.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO DEI SERVIZI FORNITI

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

L'ATI con capogruppo la Società San Germano SpA svolge per il Comune di Cameri i servizi di raccolta e trasporto rifiuti nell'ambito dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti.

L'affidamento è avvenuto a seguito di regolare aggiudicazione di procedura pubblica bandita dal CAVBN (Consorzio Area Vasta Basso Novarese) avente durata di 9 anni con decorrenza 01/10/2020.

Il servizio svolto sul territorio Comunale attualmente dalla Società San Germano Spa può essere distinto in Servizi di raccolta e servizi di spazzamento e pulizia strade.

Per quanto concerne il servizio di raccolta, la Società gestisce la raccolta ed il trasporto del rifiuto differenziato ed indifferenziato con il sistema di seguito riportato in tabella:

SERVIZI DI RACCOLTA - TRASPORTO	Voce di Costo	Modalità di raccolta
Raccolta e Trasporto Plastica	CRD	Raccolta Porta a Porta
Raccolta e Trasporto Carta-Cartone	CRD	Raccolta Porta a Porta
Raccolta e Trasporto Vetro	CRD	Raccolta Porta a Porta
Raccolta e Trasporto Frazione organica	CRD	Raccolta Porta a Porta
Raccolta e Trasporto Rifiuto indifferenziato	CRT	Raccolta Porta a Porta



Nel Comune di Cameri, San Germano gestisce n. 1 Centro Di Raccolta.

Servizio di raccolta domiciliare

Il sistema di raccolta porta a porta è un servizio che raggiunge l'utente presso il domicilio nel quale esso risiede o svolge la propria attività. Tale modalità prevede l'utilizzo di contenitori familiari o condominiali in base alla tipologia di rifiuto, di utenza ed al numero di utenze da servire. I contenitori in dotazione degli utenti devono essere esposti, secondo la calendarizzazione stabilita, nei pressi dell'abitazione o del condominio, su suolo pubblico e in luogo accessibile ai mezzi adibiti alla raccolta. Gli addetti al servizio provvedono a svuotare i contenitori dopo averne verificato il contenuto e ricollocarli nel punto in cui sono stati prelevati.

I mezzi utilizzati sono di diverse dimensioni e capacità in funzione delle caratteristiche viarie del territorio e sono scelti per minimizzare l'impatto sulla viabilità locale.

Nello specifico i servizi di raccolta previsti dall'appalto in essere possono essere distinti in:

Imballaggi in plastica

- Raccolta settimanale porta a porta della frazione PLASTICA prodotta dalle Utenze Domestiche;
- Raccolta settimanale porta a porta della frazione PLASTICA prodotta dalle Utenze Non Domestiche (UFFICI PUBBLICI, STUDI PRIVATI e Ristorazione/Somministrazione Collettiva);

Carta e Cartone

- Raccolta settimanale porta a porta della frazione CARTA e CARTONE (raccolta congiunta) prodotta dalle Utenze Domestiche;
- Raccolta settimanale porta a porta della frazione CARTA e CARTONE (raccolta congiunta) prodotta dalle Utenze Non Domestiche (SCUOLE, UFFICI PUBBLICI e STUDI PRIVATI);

Vetro e Alluminio

- Raccolta settimanale porta a porta della frazione VETRO E LATTINE prodotta dalle Utenze Domestiche;
- Raccolta settimanale porta a porta della frazione VETRO e LATTINE prodotta dalle Utenze Non Domestiche (UFFICI PUBBLICI, STUDI PRIVATI e Ristorazione/Somministrazione Collettiva);

Rifiuto Organico

- Raccolta bisettimanale porta a porta della frazione UMIDA prodotta dalle Utenze Domestiche;
- Raccolta bisettimanale porta a porta della frazione UMIDA prodotta dalle Utenze Non Domestiche (MENSE e Ristorazione/Somministrazione Collettiva);

Rifiuto Indifferenziato

- Raccolta settimanale porta a porta della frazione INDIFFERENZIATA prodotta dalle Utenze Domestiche e non domestiche;
- Si possono prevedere passaggi di raccolta supplementari per utenze particolarmente problematiche (asili, case di riposo, ecc.)

Altri servizi di raccolta

Raccolta ex-RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi)

Il servizio di raccolta ex-RUP interessa un raggruppamento molto vasto di rifiuti aventi natura pericolosa prodotti dalla normale attività domestica urbana.

Ad esempio:

- Pile ed accumulatori esausti;
- Farmaci scaduti;
- Contenitori etichettati "T" e/o "F".

Tale tipologia di rifiuto viene raccolta direttamente presso i Centri Comunali di Raccolta distribuiti sul territorio consortile. Inoltre per le pile esauste ed i farmaci scaduti si provvede ad un ritiro quindicinale/mensile direttamente dai contenitori dislocati sul territorio.



Raccolta Rifiuti Ingombranti

Il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti, se attivo, viene effettuato su chiamata dell'utenza domestica direttamente al Comune.

L'utenza, definito il giorno e l'ora del ritiro, è invitato a depositare a piano strada il proprio materiale che viene prontamente raccolto dagli operatori della San Germano SpA mediante appositi mezzi dotati di pedane idrauliche o sistemi per il sollevamento a "ragno".

Pulizia mercati e manifestazioni

Nei casi in cui il servizio è attivo, nei luoghi in cui regolarmente vengono svolti i mercati locali è programmata, al termine delle attività di vendita, la pulizia delle piazze, vie e aree mediante spazzamento manuale e/o meccanico e raccolti i rifiuti mediante motocarri e/o autocompattatori.

Il servizio viene effettuato sia nel caso di mercati rionali a frequenza fissa che in occasione di manifestazioni più importanti, quali fiere o eventi particolari.

Servizio di spazzamento stradale

Per quanto riguarda il servizio di Spazzamento stradale, vengono effettuati sporadici interventi concordati con il Consorzio, in particolare nel periodo autunnale, e la pulizia dell'aera mercatale:

SERVIZI DI SPAZZAMENTO	Voce di Costo	Tipo di attività
Spazzamento Manuale	CSL	
Spazzamento Meccanizzato	CSL	X
Spazzamento Combinato	CSL	

Il servizio di spazzamento periodico e programmato viene svolto secondo la pianificazione definita e concordata con il Consorzio, su strade e aree pubbliche, purché aperte permanentemente al pubblico transito senza alcuna limitazione in ordine al numero o al fine per cui sia consentito l'ingresso.

I principali servizi di spazzamento erogati sono di seguito riportati:

- a) spazzamento meccanizzato;

Lo spazzamento si configura come un servizio pubblico essenziale, costituisce un'attività di pubblico interesse finalizzata ad assicurare un'elevata protezione ambientale ed espletati nel rispetto della normativa di legge. Le modalità ordinarie di svolgimento del servizio di spazzamento, comprese eventuali articolazioni delle frequenze di prestazione del servizio, sono concordate con il Consorzio tenendo conto della viabilità, della tipologia e densità abitativa, della presenza o meno di alberature, del flusso automobilistico, dell'entità della presenza turistica, di specifiche esigenze determinate da eventi naturali o condizioni meteoriche e delle tecnologie adottate per ogni singolo settore.

Il territorio può essere suddiviso in aree all'interno delle quali il servizio viene erogato con frequenze diverse (giornaliere, trisettimanali, bisettimanali, settimanali, etc.) scelte in funzione del grado di antropizzazione rilevato.

Durante l'espletamento del servizio meccanizzato, gli addetti pongono particolare cura a non creare intralci al traffico e utilizzano tutti gli accorgimenti tecnici necessari ad evitare il sollevamento di polveri, l'ostruzione delle caditoie stradali e dei manufatti, l'emissione di odori sgradevoli, come pure i rumori molesti.

Periodo caduta foglie

Ove previsto, al fine di evitare cadute e scivolate dei pedoni, nei periodi di caduta delle foglie, possono essere intensificati i servizi di pulizia dei viali alberati il cui servizio viene effettuato mediante una squadra costituita da un autista e operatori a terra. In genere l'aspirazione viene effettuata mediante automezzi aspiranti o rastrelli.



Di seguito una tabella riepilogativa dei servizi svolti dal Gestore:

<i>Descrizione Servizio</i>	Cameri
Raccolta PAP	X
Raccolta stradale	
Raccolta e Trasporto Plastica- PAP	X
Raccolta e Trasporto Carta-Cartone-PAP	X
Raccolta e Trasporto Vetro-PAP	X
Raccolta e Trasporto sfalci vegetali	
Raccolta e Trasporto Frazione organica-PAP	X
Raccolta e Trasporto Rifiuto indifferenziato -PAP	X
Spazzamento Manuale	
Spazzamento Combinato	
Spazzamento Meccanizzato	X

CDR

A completamento e supporto delle attività di raccolta stradale e domiciliare, vengono gestiti i Centri di Raccolta, al fine di dare la possibilità di conferimento di tutte le restanti frazioni di rifiuto definite dal D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm. ii.

L'organizzazione dei Centri di raccolta prevede il raggruppamento dei rifiuti per flussi omogenei al fine di essere successivamente trasferiti agli impianti di destinazione.

Il ritiro dei rifiuti conferiti dagli utenti viene svolto secondo una programmazione prestabilita e con un servizio a chiamata.

La struttura adibita a Centro di raccolta sarà costituita da aree presidiate ed allestite secondo quanto definito dal D.M 8 aprile 2008 e ss.mm. ii., l'addetto impiegato per la sorveglianza provvede a:

- regolare apertura e chiusura del CdR secondo gli orari stabiliti ed al controllo della struttura;
- sovraintendere l'accesso dei mezzi che effettuano il prelievo dei rifiuti al CdR, garantendo il rispetto delle procedure d'ingresso e d'uscita definite per ogni CdR;
- mantenere pulita ed ordinata l'area del CdR, comprese le aree prospicienti l'ingresso e quelle perimetrali esterne, avvalendosi delle attrezzature in dotazione al personale addetto alla gestione del CdR;
- garantire adeguata viabilità all'interno del CdR, rimuovendo eventuali depositi presenti fuori dagli appositi contenitori, setti, ecc., allo scopo di assicurare ed agevolare gli spostamenti dei mezzi dei cittadini in massima sicurezza;
- in caso si verifichi la presenza di rifiuti abusivi abbandonati all'esterno del CdR, per piccole quantità di rifiuti, l'operatore è tenuto a ritirarli e posizzarli all'interno del CdR nell'apposito setto/contenitore;
- in caso di grandi quantitativi o di rifiuti con caratteristiche tali da non poter essere rimossi dall'addetto e non compatibili con i rifiuti accettati all'interno del CdR, l'operatore provvede ad informare tempestivamente il referente tecnico che si occuperà della rimozione/smaltimento;
- segnalare la necessità di ripristino, in caso di danneggiamenti, della cartellonistica interna ed esterna;
- provvedere alla gestione delle emergenze.



Tra le altre attività connesse alla gestione del CdR vi sono:

- accoglienza ed accettazione dell'utenza all'ingresso con verifica e rilevazione dei dati ad essa relativi e registrazione dei rifiuti in ingresso tramite sistema informatizzato se presente o tramite compilazione della scheda cartacea, con le modalità previste dal Comune interessato;
- verifica/firma di altra documentazione prevista per i rifiuti in ingresso
- illustrazione delle regole per la registrazione delle utenze, delle modalità di accesso al CdR e del corretto conferimento "differenziato" delle varie tipologie di rifiuto nelle apposite aree;

L'addetto inoltre provvede ad effettuare la gestione ed il controllo dei conferimenti, in particolare a:

- garantire che i rifiuti conferiti al CdR, a seguito di un esame visivo, siano collocati in aree distinte o in specifici contenitori, in funzione delle caratteristiche merceologiche e della pericolosità,
- garantire all'interno dell'area il corretto deposito dei rifiuti secondo le prescrizioni dei regolamenti, delle procedure e delle istruzioni operative di gestione. Il ritiro delle varie tipologie verrà effettuato compatibilmente con la capacità di ricezione della struttura al momento del conferimento;
- assistere operativamente gli utenti durante le operazioni di conferimento, qualora richiesto dagli stessi o quando se ne riscontri la reale necessità. In particolare, per quanto riguarda la movimentazione di olii minerali o vegetali, RAEE e batterie gli addetti si faranno carico del conferimento in condizioni di sicurezza (evitando sversamenti di liquidi o danneggiamenti dei componenti) nel setto/contenitore di pertinenza;
- coadiuvare e controllare il ritiro/svuotamento dei contenitori/setti assicurandosi che tali operazioni avvengano nel rispetto delle procedure di sicurezza, evitando danneggiamenti, sversamenti o spargimenti di rifiuti;
- garantire il primo "pronto intervento" in caso di sversamenti accidentali, fuoriuscite di liquidi pericolosi
- assicurare il rispetto delle procedure di controllo qualità e sicurezza durante le operazioni di conferimento da parte degli utenti, evitando in particolare l'accesso degli utenti alle aree ove è in atto il prelievo di rifiuti da parte dei mezzi di raccolta e/o prevedendo la chiusura temporanea del CdR.)
- monitorare lo stato di accumulo dei rifiuti e comunicare al Referente tecnico la necessità di provvedere al ritiro a seguito del raggiungimento dei volumi massimi di stoccaggio dei rifiuti

Si precisa che nell'attività svolta dal Gestore non sono comprese le attività di cui all'art. 2 della deliberazione 389/2023, in quanto si tratta di gestione non integrata e limitata alla fase di raccolta e trasporto.

Comune

Per quanto concerne il ruolo del Comune, vede a supporto dei cittadini sia la presenza di un ufficio tributi che di un ufficio ambiente che svolgono le normali attività di routine connesse al servizio di igiene urbana ed alla gestione del tributo; entrambi prevedono anche l'apertura al pubblico con ampia disponibilità per l'individuazione e la soluzione di eventuali problematiche. L'ufficio ambiente si occupa, tra le varie attività, anche della gestione dei badge per l'accesso al centro di raccolta.

In merito ai servizi di trattamento, vengono gestiti dai Comuni in forma associata ai sensi della vigente normativa regionale, grazie all'operatività del Consorzio Area Vasta che vede tra le proprie funzioni istituzionali la gestione di tali attività.



Relativamente alle singole frazioni trattate:

Tipologia	TMB	Discarica	Inceneritore (D)	Termovalorizzatore (R)	Compostaggio	Filiera CONAI	Altro (R)	Impianto di terzi
<i>Indifferenziato*</i>	X			X				X
<i>Ingombrante**</i>				X				X
<i>F. Organica</i>					X			X
<i>F. Cartacea</i>						X		
<i>F. Plastica</i>						X		
<i>F. Vetro/metalli</i>							X	
<i>F. Vegetale</i>					X			
<i>F. Ligna**</i>						X		
<i>Spazzamento</i>							X	X
<i>RAEE</i>						X		
<i>Pile esauste</i>						X		
<i>Farmaci</i>				X				X
<i>Indumenti</i>							X	X
<i>M. Inerti</i>							X	X
<i>Vernici</i>							X	X
<i>Olio vegetale</i>							X	X
<i>Olio minerale</i>							X	X
<i>Accumulatori</i>							X	X
<i>Rottami ferrosi</i>							X	X
<i>Pneumatici</i>							X	X

* A decorrere dall'anno 2020 il rifiuto indifferenziato, previo pretrattamento, viene avviato a successivo incenerimento con recupero energetico, come comunicato dall'affidatario del servizio

** Il materiale subisce una riduzione volumetrica, finalizzata alla sola riduzione volumetrica per l'ottimizzazione dei trasporti

2.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

Il gestore comunica che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono state presentate istanze di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o liquidazione coatta amministrativa e di non essere attualmente sottoposto a qualsivoglia procedura concorsuale.

Comune

Relativamente alla situazione del Comune di Cameri, non vi sono informazioni rilevanti da segnalare.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO

3.1 DATI TECNICI E PATRIMONIALI

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

Relativamente a quanto di competenza, non si rilevano le condizioni per considerare incrementi nel perimetro gestionale o valutazione di costi previsionali incentivanti.

Comune

Relativamente a quanto di competenza comunale, non si rilevano le condizioni per considerare incrementi nel perimetro gestionale o valutazione di costi previsionali incentivanti.



3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

La vigente disciplina regolatoria ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) in materia di determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, prevede, nella procedura di approvazione, che il Gestore predisponga annualmente il piano economico finanziario (di seguito anche PEF), secondo quanto previsto dal MTR (Metodo Tariffario Rifiuti), e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Il PEF è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti.

L'Ente territorialmente competente verifica la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del PEF, il rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti ed il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore.

L'Ente territorialmente competente assume quindi le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere a ARERA la predisposizione del PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.

L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva.

Per la raccolta ed elaborazione dei dati, al fine della predisposizione del PEF è stato utilizzato il tool pubblicato dall'Autorità Nazionale con Determinazione del 6 NOVEMBRE 2023, N. 1/DTAC/2023. 1 avente oggetto:

Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/r/rif e 389/2023/r/rif.

Anche la documentazione utilizzata per la predisposizione della documentazione completa fa riferimento agli allegati alla determina di cui sopra.

Il Gestore della raccolta e trasporto è la società San Germano SpA a fronte dell'aggiudicazione della procedura di Gara all'ATI costituita da San Germano SpA (capogruppo) e Cerrrottami Srl.

La presente relazione ha lo scopo di illustrare le modalità con il quale sono stati determinati sia da parte del Gestore che da parte dell'amministrazione comunale i costi di esercizio e di investimento riconosciuti dal metodo tariffario MTR2 indicati ed utilizzati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per la definizione delle tariffe del servizio a partire dal 2022, secondo il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR2) adottato da ARERA con Del. 363/2021/R/rif.



Comune

Relativamente ai riflessi tecnici ed economici di quanto previsto dal D.Lgs. 116/2020, non si rilevano alla data di stesura della presente relazione, criticità tali da richiedere la valorizzazione dei costi di cui all'art. 2 del metodo o del coefficiente di cui all'art. 4.

Prosegue il consolidamento delle politiche di qualità conseguenti all'applicazione del TQRIF, in conformità allo schema applicativo individuato (schema 1).

L'elevato standard di servizio è confermato dalla scelta di optare per un servizio porta a porta relativamente alle principali frazioni valorizzabili ed alla disponibilità di un centro di raccolta attrezzato per agevolare il cittadino ed incentivarlo a differenziare quanto più possibile i propri rifiuti.

La qualità del servizio reso ai cittadini è misurabile attraverso le segnalazioni che giornalmente pervengono da parte degli utenti agli uffici comunali e consortili e che vengono costantemente monitorati dal Consorzio Area Vasta. L'incidenza di queste segnalazioni è sempre risultata molto contenuta, se raffrontata al numero di passaggi porta a porta che vengono effettuati nel mese; per l'anno 2022, infatti, è risultata per il Comune di Cameri dello 0,013%, sul totale dei servizi effettuati; per l'anno 2023 il valore è pari allo 0,015%, risolti comunque in un tempo tale da non creare disagio all'utenza; in taluni casi, inoltre, il disservizio si è risolto verificando l'errato comportamento dell'utente.

Possiamo quindi dare conferma che attualmente il servizio di raccolta dei rifiuti differenziati e indifferenziati sul Comune di Cameri si assesta su un ottimo livello di qualità, sia per quel che concerne la forma di raccolta scelta, sia per il tasso di disservizio molto contenuto, nonostante la varietà e complessità delle utenze servite. Tutto questo è confermato dai risultati ottenuti in termini di raccolta; l'anno 2022 infatti ha visto un indice di differenziazione del 73,84% (dati Regione Piemonte DGR 774 del 17/10/2023).

Questo grazie innanzitutto all'utilizzo del sistema porta a porta, che garantisce una maggiore responsabilizzazione dell'utente e dell'operatore addetto alla raccolta, beneficio a cui si aggiungono le verifiche ed i controlli effettuati dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese.

In merito all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, si sottolinea che le convenzioni con i Consorzi di Filiera ed i sistemi di compliance (o altri operatori) sono sottoscritte dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese e riferiscono all'intero Bacino servito, a livello aggregato.

Allo stesso modo il corrispettivo da parte di questi sistemi è unico per l'intera area vasta e viene riconosciuto in funzione della qualità rilevata e dei quantitativi complessivamente raccolti.

Il materiale raccolto porta a porta o presso i centri di raccolta viene inviato ad appositi impianti per una prima forma di prepulizia e riduzione volumetrica; viene pertanto conferito presso le piattaforme dei sistemi a livello aggregato, senza individuazione dei flussi per singolo Comune, soprattutto per quanto riguarda gli eventuali scarti.

Allo stesso modo, le verifiche sul materiale conferito ai sistemi di compliance vengono effettuate a livello aggregato sul materiale proveniente dall'intero bacino, sia per la determinazione del tasso di impurità, sia per la determinazione del corrispettivo.

Per le ragioni sopra esposte, non è possibile individuare un driver corretto per la ripartizione degli scarti sui vari ambiti tariffari; l'unico dato a disposizione sarebbe la quantità di materiale raccolto ed in qualità di Ente Territorialmente Competente si ritiene che l'utilizzo di tale driver non sia corretto e possa in numerosi casi risultare penalizzante (chi conferisce tanto conferisce necessariamente male ...). Si ritiene quindi corretto, in accordo con il Gestore del servizio, operare il calcolo degli indicatori di cui al Titolo II della deliberazione n. 387/2023 a livello complessivo di affidamento.

Il valore del macro – indicatore R1 inserito nel tool di calcolo esprime pertanto inevitabilmente la performance a livello di area vasta per tutti i Comuni appartenenti al territorio servito; tale indicatore, calcolato in conformità a quanto previsto dalla deliberazione n. 387/2023 risulta, considerando i dati anno 2022, pari al 76,61% per l'anno 2024 (e 2025).



3.1.3 Fonti di finanziamento

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

Nell'anno 2018 la società San Germano faceva parte del Gruppo Multinazionale Derichebourg, con il quale intratteneva rapporti finanziari. La Capogruppo forniva e garantiva le principali fonti di finanziamento attraverso erogazioni dirette (finanziamento soci di Euro 14.850K) e garanzie rilasciate a favore di istituzioni finanziarie, che permettevano alla San Germano di ottenere linee di cassa (conti anticipi di Euro 1.500K) e di leasing (Euro 14.425K). Nel corso del 2019, la società è stata acquisita dal Gruppo IREN. A seguito dell'operazione la San Germano è entrata a far parte della tesoreria accentrata (cash pooling) di IREN S.p.A. rafforzando ulteriormente la sua capacità finanziaria.

Nel corso dell'anno la San Germano ha provveduto ad estinguere il finanziamento verso Derichebourg, a chiudere le linee dei conti anticipi e riscattare anticipatamente tutti i mezzi in leasing. La fonte di finanziamento principale del 2019 è rappresentata dal rapporto di conto corrente (cash pooling) con la Capo Gruppo IREN S.p.A., il cui valore al 31 dicembre 2019 ammontava a Euro 15.625K. Inoltre, la società provvede a smobilizzare i propri crediti attraverso regolari contratti di cessione pro-soluto.

Oggi il Gestore San Germano fonda le sue fonti di finanziamento sulla partecipazione a gare d'appalto di medio e lungo periodo e sui servizi svolti come fornitore per il gruppo Iren Ambiente SpA, business unit del Gruppo Iren.

Comune

Per il Comune la principale fonte di finanziamento è costituita dal gettito TARI, derivante dall'entrata tariffaria calcolata secondo il MTR 2 ed applicata alla base imponibile, costituita dall'anagrafica di riferimento per utenze domestiche e non domestiche.

3.2 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

3.2.1 Dati di conto economico

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato alla determinazione all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno a (2022 e seguenti) in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Per la determinazione dei costi così come richiesti dal MTR, è stata utilizzata la contabilità analitica relativa al Consorzio Area Vasta Basso Novarese.

Per la definizione dei Piani Economici Finanziari è stato utilizzato il tool dell'Autorità allegato n. 1 alla determina 001-23dtac.

Modalità di determinazione delle voci di costo

I costi utilizzati per la definizione delle voci da PEF 2024 e 2025 sono quelli relativi alla contabilità analitica 2022.

I dati fanno quindi riferimento alla contabilità di cantiere relativa al n-2 così come previsto dalla regolazione dell'Autorità Nazionale.

Si precisa che la componente di costi operativi è costituita da due tipologie di costi:

- **Costi diretti:** risultato di una contabilità analitica a livello di territorio gestito quindi in questo caso specifico i costi sostenuti direttamente dal Gestore per lo svolgimento del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento per il Consorzio CAVBN.

- **Costi indiretti:** Con riferimento ai costi indiretti (o generali di gestione) inseriti nel foglio di conto Economico che contribuisce alla definizione delle singole voci di costo del Mod PEF redatto secondo le logiche previste



dal MTR 2, si precisa che tale componente include quelle voci di costo tipicamente riferite alle attività di staff, quali costi comuni relativi ad amministrazione, legale, personale, etc.

Tali costi sono stati inizialmente attribuiti alle due macro-attività gestionali i) "Raccolta, trasporto e spazzamento" e ii) "Smaltimento e Recupero rifiuti" sulla base dei criteri previsti dal Testo Unico Integrato Unbundling contabile (TIUC, deliberazione ARERA 137/2016) riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE RESPONSABILE	CRITERIO
Direzione	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Comunicazione	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Amministrazione	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Pianificazione e Controllo	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Legale	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
ICT/TLC	Numero postazioni assegnate
Risorse umane	Numero medio addetti
Servizi interni	Numero medio addetti
Qualità e sicurezza	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Acquisti e appalti	Numero ordini
Direzione operativa	Costi operativi officina
Presidente	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Amministratore Delegato	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime

Successivamente, l'importo risultante dalla ripartizione di cui sopra è stato ulteriormente suddiviso tra i) ciclo integrato dei rifiuti e ii) attività diverse, in considerazione del peso dei costi diretti attribuiti alle due attività. All'interno della quota afferente al ciclo integrato dei rifiuti, la ripartizione tra i bacini territoriali è avvenuta:

- Per i servizi relativi alla "Raccolta, trasporto e spazzamento" sulla base della tipologia di servizio erogato (utenze servite, contenitori installati, attrezzature utilizzate);
- Per i servizi relativi allo "Smaltimento e recupero", sulla base delle quantità di rifiuto in ingresso all'impianto di riferimento (su ciascun impianto la quota di CGG è attribuita sempre con il criterio dei costi diretti dell'impianto).

I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA e corredati dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentate. Il tool di calcolo riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio dei rifiuti.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state, laddove possibile, riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore/i.

Le voci di costo rilevate dai documenti contabili al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, delle poste rettificative e dei costi operativi incentivanti cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio.

Nella tabella seguente vengono elencati i costi efficienti di bilancio di natura ricorrente (art. 7 comma 7.3 MTR-2 363/2021/R/rif) riferiti al Consorzio Area Vasta Basso Novarese:

VOCI DI COSTO da contabilità analitica 2022	Importo €
<i>B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)</i>	626.126,75 €
<i>B7 - Costi per servizi</i>	1.941.107,40 €
<i>B8 - Costi per godimento di beni di terzi</i>	-
<i>B9 - Costi del personale</i>	3.046.398,10 €
<i>B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	160.667,83 €
<i>B14 - Oneri diversi di gestione</i>	1.668.892,28 €



VOCI DI COSTO da contabilità analitica 2023 Importo €

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	529.454,92 €
B7 - Costi per servizi	2.560.756,27 €
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	1.977,80 €
B9 - Costi del personale	3.004.609,24 €
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	252.079,14 €
B14 - Oneri diversi di gestione	1.377.590,09 €

Riclassificazione delle voci di contabilità industriale

Ai fini della definizione del PEF i costi vengono raggruppati in:

- Costi operativi di gestione (CG)
- Costi Comuni (CC)
- Costi Uso del capitale (CK)

COSTI	VOCE
<ul style="list-style-type: none"> • B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti) • B7 - Costi per servizi • B8 - Costi godimento beni di terzi • B9 - Costi del personale • B11 - Variazioni delle rimanenze materie prima, ecc. • B14 - Oneri diversi di gestione 	CG - costi operativi di gestione
<ul style="list-style-type: none"> • B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali • B13 - Altri accantonamenti 	CC - costi comuni
<ul style="list-style-type: none"> • Ammortamenti • Remunerazione 	CK - costi d'uso del capitale

Per la stesura del Piano Economico finanziario, sono stati utilizzati i costi da fonti contabili 2022 e 2023. I costi dei singoli cantieri sono poi stati attribuiti alle diverse componenti dei costi operativi di gestione e dei costi comuni previsti dalla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif.

Costi operativi di gestione:

Al fine di determinare i costi operativi di gestione, si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite del conto economico, registrate nel sistema di contabilità aziendale.

Le partite di costo sono state allocate sui singoli servizi previsti dalla delibera (CRT, CSL, CRD) sulla base delle percentuali degli stessi, validate dai documenti ufficiali di gara.

I costi operativi di gestione sono stati inseriti nei Foglio "IN BIL Gestore 22 e 23" e sono stati ripartiti sulle singole voci di costo utilizzando le % come di seguito riportate:

Consorzio	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL
CAVBN	10,58%			78,85%	10,57%
2022	787.490 €			5.868.957 €	786.745 €
2023	817.460 €			6.092.320 €	816.688 €



Il valore complessivo dei costi viene poi ripartito sui singoli Comuni sulla base dei criteri utilizzati per la definizione dei Piani Economici Finanziari dell'anno precedente, eventualmente rettificati con variazioni nel perimetro gestionale del Comune interessato.

<i>Comune</i>	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL
<i>CAMERI</i>	10,96%			10,61%	1,35%
2022	86.308,95 €			622.667,98 €	10.632,28 €

<i>Comune</i>	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL
<i>CAMERI</i>	11,35%			10,67%	1,35%
2023	92.787,25 €			649.818,27 €	11.036,92 €

Costi Generali di Gestione

Tale componente include quelle voci di costo tipicamente riferite alle attività di staff quali costi comuni relativi ad amministrazione, legale, personale, etc.

Trattandosi di costi generali a livello societario, tali importi sono stati ripartiti sulla base di un driver. Nello specifico per i costi Generali di gestione riguardanti i costi di struttura, costi amministrativi e spese legali il driver utilizzato è stato quello del fatturato 2023.

<i>Cantiere</i>	% fatturato su base Societaria	Costi Generali di Gestione da ripartizione Fatturato 2023
<i>CAVBN</i>	12,55	618.790,12 €

In particolare:

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	4.361,75 €
B7 - Costi per servizi	336.080,91 €
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	3.862,42 €
B9 - Costi del personale	154.543,48 €
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.883,98 €
B14 - Oneri diversi di gestione comprensivi di COAL	102.057,58 €

I costi vengono poi allocati sul singolo Comune in base al seguente driver di ripartizione:

<i>Comune</i>	% attribuita	Costi Generali di Gestione da ripartizione Fatturato 2023
<i>CAMERI</i>	3,48	21.545,73 €



Comune

Le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2022 e 2023.

Nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7-8-9-10-11 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA3 Agosto 2021 n.363/2021/R/rif, per la determinazione di tali costi si è proceduto come segue:

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di costo registrate nel sistema di contabilità comunale, attribuendo i costi allocati sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato (vedi tabelle A e B); si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali. Inoltre sono stati considerati costi del personale interno e costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature impegnate parzialmente per l'attività relativa al servizio descritto.

CARC: riguardano costi per servizi e personale (n. 2 dipendenti) direttamente impegnati nell'attività di accertamento e riscossione del tributo TARI comunale, considerati con percentuali del 50% per il personale dell'Ufficio tributi. Nel valore sono compresi i costi al 50% per l'attività di recupero coattivo svolto in appalto a società esterna di recupero crediti.

CGG: riguardano costi per servizi e personale non direttamente impegnato nell'attività di raccolta dei rifiuti, calcolati al 25% per l'ufficio tecnico (n. 2 dipendenti che svolgono attività di raccordo con il CBBN per le problematiche che si pongono di volta in volta con l'utenza e n. 3 dipendenti impegnati in attività di pulizia) e per l'Ufficio Ragioneria al 15% (n. 2 dipendenti impegnati nel controllo e registrazione dei flussi F24, nonché dei rimborsi ai contribuenti), anche in caso di attività straordinarie di pulizia per manifestazione ed eventi.

ACC: Il valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità degli anni è inserito considerando quanto riportato nei rendiconti dei bilanci degli stessi anni alla tabella "Composizione dell'accantonamento a FCDE" per il 2022 e 2023.

Il Fondo considerato nel 2022 € 102.770,81 è calcolato al 25% del valore di accantonamento alla voce TARI previsto per il 2022, pari a 411.083,24.

Per il 2023, il valore € 100.549,47 è calcolato al 25% del valore pari a euro 402.197,89 della medesima voce del FCDE.

CSL: riguardano i costi del personale e servizi direttamente impegnati nell'attività di pulizia considerati con imputazione al 100% e riguardanti: n. 2 operai part-time impegnati per pulizie generiche. Inoltre il Comune svolge in proprio il servizio di pulizie strade quotidiano con n.1 operaio impegnato a tempo pieno. Nella voce sono considerati anche i costi di mantenimento della macchina spazzatrice, considerati al 100%. Il costo della raccolta e trasporto rifiuti urbani è calcolato al 100% così come le spese in concorso con il Consorzio Smaltimento Rifiuti.

I dati riportati e i relativi importi sono estratti dal sistema contabile in uso presso il nostro ente.

Come evidenziato in premessa, relativamente a:

- costi di trattamento
- costi per l'utilizzo attrezzature ed acquisto beni per la raccolta

il Comune si avvale del Consorzio Area Vasta Basso Novarese.

Quest'ultimo provvede all'esposizione dei costi al singolo Comune in base ad un criterio di imputazione puntuale, ovvero:

- costi di trattamento: in base agli effettivi quantitativi conferiti dal singolo Comune, come desumibili dalla documentazione prevista dalla normativa e dalla documentazione rilasciata dagli impianti di destino



- costi per l'utilizzo di attrezzature: in base alle effettive attrezzature utilizzate, come desumibili dalla documentazione di trasporto prevista dalla normativa
- costi per l'acquisto di beni: in base agli effettivi beni acquistati, come desumibili dalla documentazione di trasporto prevista dalla normativa

Tali costi, come risultanti dai documenti contabili di consuntivo 2022 e pre-consuntivo 2023 sono inseriti all'Allegato 1 in funzione della propria natura, ovvero alle voci rispettivamente CRT, CTR e CRD.

Viene inserito alla voce CO_{AL} il contributo associativo al Consorzio Area Vasta, versato da tutti i Comuni aderenti in base a quanto previsto dalla Convenzione istitutiva in relazione alle quote di partecipazione (conforme alla normativa regionale vigente).

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

Il Gestore non percepisce per conto dei Comuni Consorziati contributi CONAI e vendite derivanti dalla cessione di imballaggi.

Comune

Le entrate per la cessione dei materiali differenziati ed i contributi da parte dei sistemi di compliance vengono percepiti dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese, in quanto ente delegato dai Comuni alla stipula delle relative convenzioni.

Il Consorzio provvede poi a riconoscere ai singoli Comuni interamente gli importi spettanti, in funzione dei quantitativi effettivamente ceduti o avviati a riciclo, come desumibili dalla documentazione fornita dai Consorzi di Filiera o dai cessionari.

Per il Comune di Cameri, nelle annualità considerate, tali valori ammontano a:

ANNO	AR	AR _{sc}
2022	€ 36.542,12	€ 137.732,48
2023	€ 36.542,12	€ 137.732,48

A seguito delle novità introdotte dalla deliberazione n. 389/2023, si è ritenuto più corretto valorizzare questa voce considerando gli importi erogati dai sistemi di compliance e dagli altri cessionari al Consorzio di Area Vasta e non, come in precedenza, quanto effettivamente percepito dai Comuni al netto dei costi di trasporto e smaltimento degli scarti; tali costi sono stati riclassificati alle voci CRD (in minima parte) e principalmente CTR, con impatto nullo sul costo complessivo. Questo consente un calcolo più corretto del coefficiente H.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

Determinazione e valorizzazione dei Costi operativi di Gestione associati al D. Lgs 116/2020

Si conferma che non è stato valorizzato alcun coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo 116/20 sia per la parte variabile che per la parte fissa della Tariffa.



Determinazione e valorizzazione dei Costi operativi incentivanti

Si conferma che, a fronte della scadenza prossima della procedura di gara non sono previsti costi previsionali non è stato valorizzato alcun costo operativo incentivante per la natura stessa dell'appalto e la definizione nello stesso di un perimetro ben definito.

Determinazione e valorizzazione dei Costi operativi di Gestione associati alla qualità

Si conferma che non è stato valorizzato alcun coefficiente CQ per la copertura di costi di natura previsionale connessi ai miglioramenti nel servizio e nelle procedure legati alla qualità.

Comune

Per quanto concerne il Comune di Cameri, alla data di stesura della presente relazione non sono stati rilevati elementi che consentano di stimare variazioni di costo legate all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 116/2020 tali da richiedere la valorizzazione delle componenti CO₁₁₆ e, di conseguenza, del coefficiente C116. Relativamente ai costi operativi incentivanti per il Comune di Cameri, non si prevedono per gli anni considerati variazioni di perimetro gestionale o di livello qualitativo tali da giustificare la quantificazione e l'inserimento tra i costi da riconoscere.

Relativamente alla valorizzazione dei costi previsionali CQ, vista la scelta effettuata dall'ETC in merito allo schema di riferimento – schema 1 – e considerate le attività poste in essere per ottemperarvi, non si ritiene di prevedere la valorizzazione di tali costi.

3.2.4 Investimenti

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

Non sono previsti nuovi investimenti nel periodo interessato.

Comune

Non si prevedono nuovi investimenti effettuati direttamente dal Comune; vengono pertanto valorizzati i cespiti in coerenza con gli anni precedenti.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è proceduto sulla base di quanto indicato negli articoli 10-14, allegato della Deliberazione ARERA 363/2021/R/rif aggiornata.

Si è quindi proceduto alla definizione del costo del capitale del Bacino che è stato poi allocato a ciascun Consorzio sulla base di driver.

Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio presso il Consorzio, è stato utilizzato il seguente criterio applicato al libro cespiti della Società San Germano SpA:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Consorzio (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche, automezzi);
- attribuzione pro quota nel caso di asset non allocabili direttamente.

Si è operato in coerenza con quanto definito in occasione dell'avvicendamento gestionale recepito in accordo con l'Ente Territorialmente Competente a decorrere dal PEF 2021.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:



- il **capitale circolante netto** è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Consorzio nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le **poste rettificative** del capitale sono state allocate
 - o per il fondo TFR, in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel bacino, rilevate dai sistemi gestionali aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio,

Si è quindi proceduto alla definizione del costo del capitale del Bacino che è stato poi allocato a ciascun Consorzio sulla base di driver specifici. Il driver utilizzato per la ripartizione dell'importo sui Comuni è il valore del PEF 2020 rettificato con il perimetro gestionale del nuovo appalto di gara con decorrenza dal 01/10/2020 per gli importi deliberati legati ai servizi svolti dalla Società.

Il driver utilizzato per la ripartizione dei costi sui singoli Comuni è il valore dell'importo da PEF 2022/23 deliberato. La percentuale di allocazione per il capitale investito per la determinazione del costo d'uso del capitale del Comune di Cameri è pari al 7,82%.

Comune

Ai fini della determinazione dei costi di capitale, oltre alla valorizzazione di CCN secondo le regole dell'Autorità, vengono considerati i cespiti all'anno 2020.

4 ATTIVITA' DI VALIDAZIONE

Ai fini della validazione dei dati trasmessi dal gestore, l'ETC si è più volte confrontato con lo stesso per valutare la congruità dei costi e la validità dei criteri adottati; in particolare si è proceduto a:

- verificare la completezza della documentazione fornita ed il rispetto della metodologia prevista dal MTR 2 aggiornato per la predisposizione della stessa
- verificare la completezza dei dati inseriti nel PEF
- verificare la congruità dei costi proposti con riferimento alle condizioni di servizio vigenti negli anni considerati
- verificare la coerenza dei costi inseriti nel PEF rispetto ai dati contabili forniti
- verificare la coerenza e correttezza dei driver utilizzati per l'allocazione dei costi sui singoli Comuni

Relativamente al servizio di raccolta, trasporto e spazzamento, è stata inoltre verificata la coerenza con l'impostazione data alla configurazione quadriennale, in conseguenza dell'avvicendamento gestionale riconosciuto con la predisposizione tariffaria 2021.

Per quanto riguarda i costi indicati dal Comune, al fine di verificarne la correttezza e la rispondenza alle fonti contabili, è stato richiesto di produrre idonea documentazione approvata (P.E.G., SOSE, FCDE, ecc.) per l'anno 2022 e specificare le fonti contabili disponibili ed utilizzate per la definizione dei costi 2023.

Per quanto concerne il Consorzio Area Vasta Basso Novarese si è fatto riferimento al bilancio consuntivo 2022, certificato dal revisore contabile ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci ed ai dati relativi al pre-consuntivo 2023, nel rispetto di quanto all'art. 7 comma 2 del Metodo.

Con riferimento a quanto disposto all'art. 2 della deliberazione 389/2023, non si configura sul territorio interessato un sistema di gestione integrata, come evidenziato in premessa; non si individua pertanto un "gestore integrato" ai sensi dell'art. 1 del MTR – 2 aggiornato: *l'operatore integrato è identificato come il gestore di uno o più dei servizi a monte che compongono il ciclo dei rifiuti e che (gestendo anche uno o più dei*



servizi a valle) sia tenuto a stratificare i propri impianti di trattamento di chiusura del ciclo secondo la regolazione pro tempore vigente.

Non si è pertanto tenuti ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 2 della deliberazione 389/2023 in quanto non rientranti nella tipologia di gestione interessata; lo scorporo delle voci richieste comporterebbe una mancata copertura dei costi con inevitabili riflessi sull'equilibrio economico finanziario.

5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

5.1 LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

In conseguenza alla definizione dei coefficienti per la determinazione del limite annuale di crescita descritto ai successivi paragrafi, le entrate massime applicabili risultano così definite:

α	ρ_α
2024	7,50%
2025	4,80%

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Anno 2024

Si ritiene di dare il seguente giudizio agli elementi di valutazione considerati (obiettivo di raccolta differenziata ed efficacia delle attività di preparazione al riutilizzo e riciclo) attribuendo ai coefficienti i seguenti valori:

$\gamma_1 = -0,1$ – si rileva per il Comune una raccolta differenziata pari al 73,84%, in aumento rispetto all'anno precedente (giudizio soddisfacente)

$\gamma_2 = -0,15$ – il valore dell'indicatore R1 pari a 76,61% a livello di area vasta (unico dato disponibile); nonostante ciò i materiali conferiti a livello di bacino si collocano in fascia alta in conseguenza delle analisi qualitative operate presso gli impianti dei sistemi di filiera (giudizio non soddisfacente)

Ai fini della valorizzazione del benchmark, è stato utilizzato il fabbisogno standard calcolato con un apposito strumento messo a disposizione da Utilitatis, opportunamente aggiornato alle linee guida nazionali.

Per il Comune di Cameri, il valore del benchmark è pari ad €cent/kg 26,83 e risulta inferiore al costo CUeff₂₀₂₂ pari ad €cent/kg 27,75: ci si colloca pertanto nel III quadrante della matrice di scelta ed il coefficiente considerato dovrà quindi assumere valore $0,1 < X_{2024} \leq 0,3$

Non rilevando nell'anno di la necessità di procedere ad un elevato recupero di produttività, il coefficiente viene valorizzato come segue:

$$X_{2024} = 0,101\%$$

Anno 2025

Si ritiene di dare il seguente giudizio agli elementi di valutazione considerati (obiettivo di raccolta differenziata ed efficacia delle attività di preparazione al riutilizzo e riciclo) attribuendo ai coefficienti i seguenti valori:

$\gamma_1 = -0,1$ – l'ultimo dato regionale certificato (2022) rileva per il Comune una raccolta differenziata pari al 73,84%, in aumento rispetto all'anno precedente (giudizio soddisfacente)

$\gamma_2 = -0,15$ – il valore dell'indicatore R1 pari a 76,61% a livello di area vasta (unico dato disponibile); nonostante ciò i materiali conferiti a livello di bacino si collocano in fascia alta in conseguenza delle analisi qualitative operate presso gli impianti dei sistemi di filiera (giudizio non soddisfacente)



Per il Comune di Cameri, il valore del benchmark è pari ad €cent/kg 26,83 e risulta inferiore al costo CUeff₂₀₂₃ pari ad €cent/kg 28,18: ci si colloca pertanto nel III quadrante della matrice di scelta ed il coefficiente considerato dovrà quindi assumere valore $0,1 < X_{2025} \leq 0,3$

Non rilevando nell'anno di la necessità di procedere ad un elevato recupero di produttività, il coefficiente viene valorizzato come segue:

$$X_{2025} = 0,101\%$$

5.1.2 Coefficienti QL e PG

Anno 2024

Trovandosi nel III quadrante della matrice di scelta, si ritiene di valorizzare il coefficiente QL come segue:

$$QL_{2024} = 0,2\%$$

ai fini di dare la corretta evidenza al consolidamento e verifica delle attività relative ai livelli di qualità definiti dall'Autorità, sia da parte dell'ETC, che del Comune che del Gestore

$$PG_{2024} = 0\%$$

in quanto non si prevedono negli anni considerati variazioni nel perimetro dei servizi erogati.

Anno 2025

Trovandosi nel III quadrante della matrice di scelta, si ritiene di valorizzare il coefficiente QL come segue:

$$QL_{2025} = 0,2\%$$

ai fini di dare la corretta evidenza al consolidamento e verifica delle attività relative ai livelli di qualità definiti dall'Autorità, sia da parte dell'ETC, che del Comune che del Gestore

$$PG_{2025} = 0\%$$

in quanto non si prevedono negli anni considerati variazioni nel perimetro dei servizi erogati.

5.1.3 Coefficiente C116

A seguito di quanto espresso da Gestore e Comune ed analizzata l'attuale situazione in merito all'andamento dei servizi successivamente all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 116/2020, non si ritiene necessario valorizzare il coefficiente C116 per gli anni considerati.

Ci si riserva di rettificare la scelta in sede di possibile revisione infra-periodo, qualora ritenuta necessaria, in funzione dell'evolversi delle richieste di servizio o rinuncia allo stesso.

5.1.4 Coefficiente CRI

Viene valorizzato il coefficiente CRI al fine di rendere il limite di crescita compatibile e coerente con il raggiungimento dell'equilibrio economico – finanziario, nel rispetto del limite massimo previsto dall'Autorità: il valore risulta dello 4,70% per l'anno 2024 e dello 2,00% per l'anno 2025.



5.2 COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA'

5.2.1 Componente previsionale CO₁₁₆

L'andamento dei servizi, alla data di stesura della presente relazione, non ha visto l'emergere di particolari problematiche organizzative o tecniche connesse applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 116/2020.

Si consideri che, in un territorio caratterizzato da un sistema di raccolta porta a porta spinto, risulta difficile quantificare a priori i possibili costi o risparmi derivanti da una diversa modalità di conferimento da parte delle utenze non domestiche; i costi di raccolta, infatti, potrebbero essere rideterminati solo qualora l'incremento o la diminuzione dei punti di prelievo avesse una rilevanza tale da renderne necessaria una revisione. Ad oggi non sono state riscontrate sul Comune richieste di integrazione o cessazione del servizio tali da poter considerare una revisione delle percorrenze o dei tempi di raccolta.

Ci si riserva di rettificare la scelta in sede di possibile revisione infra-periodo, qualora ritenuta necessaria, in funzione dell'evolversi delle richieste di servizio o rinuncia allo stesso.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Alla data di stesura della presente relazione, non si ritiene di quantificare costi legati agli incrementi di qualità che non siano riconducibili ai valori inseriti nel PEF.

La scelta effettuata in qualità di Ente Territorialmente Competente di collocarsi nello "Schema 1" consente di mantenere adeguati livelli di qualità senza incidere, per ora, sulle tariffe esposte agli utenti.

5.2.3 Componente previsionale COI

Esaminata la possibile evoluzione dei servizi nel periodo regolatorio considerato, non si rileva la necessità di prevedere la valorizzazione di costi operativi incentivanti, ritenendo garantito l'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso l'entrata tariffaria risultante dai costi efficienti riconosciuti nelle singole annualità.

5.3 AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

In merito alla valorizzazione dei cespiti ed alla conseguente definizione degli ammortamenti, sono state considerate le vite utili regolatorie previste dal MTR 2 aggiornato.

Si ritiene corretta la ripartizione operata dal Gestore tra i Comuni del bacino, coerente con i driver già individuati per le precedenti configurazioni.

Si ritiene corretta l'allocazione dei cespiti in coerenza con quanto definito per il calcolo dell'entrata tariffaria 2021, in considerazione dell'avvicendamento gestionale che ha reso necessario utilizzare i criteri di cui alla determinazione n. 2/2020. Una diversa considerazione avrebbe inevitabilmente portato ad un mancato riconoscimento degli investimenti del Gestore imposti dalle nuove condizioni contrattuali, con inevitabili riflessi sull'equilibrio economico finanziario della gestione, oltre ad un'incongruenza nell'andamento dell'entrata tariffaria da esporre agli utenti.

Anche per il biennio 2024 – 2025 si opera in coerenza con quanto sopra.

5.4 VALORIZZAZIONE DEI FATTORI DI SHARING

La valorizzazione dei fattori di sharing risulta particolarmente delicata in quanto ci si trova a dover dirimere una rilevante dicotomia: da un lato, il riconoscimento a vantaggio degli utenti dei proventi derivanti da quello che, in concreto, deriva dalla loro sensibilità ambientale e dal loro impegno quotidiano, sembra essere un atto quasi dovuto; dall'altro, il riconoscimento al Gestore di una parte di tali proventi, rappresenta senza



dubbio un incentivo ad operare con maggiore responsabilità, soprattutto per quanto concerne l'attenzione alla qualità dei materiali raccolti.

Poiché per il Comune di Cameri questi proventi non sono comunque riconosciuti in capo al Gestore del servizio di raccolta, ma afferiscono al Comune attraverso il Consorzio Area Vasta, occorre tenere in considerazione nella scelta sia l'incentivo agli utenti, sia l'equilibrio economico finanziario del Comune.

5.4.1 Determinazione del fattore b

Come evidenziato nelle righe precedenti, la scelta del fattore b nell'intervallo di riferimento (0,3 – 0,6) assume inevitabilmente valore unico per tutti i Gestori, in quanto in realtà afferisce al solo Comune.

Considerato pertanto la necessità di garantire agli utenti il riconoscimento dei risultati raggiunti, anche a stimolo di un costante miglioramento, e nel contempo la necessità di garantire l'equilibrio e la spinta al miglioramento anche per il Comune, il fattore viene determinato come segue.

$$b_{2024} = 0,4$$

$$b_{2025} = 0,4$$

5.4.2 Determinazione del fattore ω

La definizione del fattore ω deriva dalle valutazioni effettuate in merito alla valorizzazione di γ_1 e γ_2 ampiamente descritte nei pertinenti paragrafi. Il valore così definito risulta:

$$\omega_{2024} = 0,2$$

$$\omega_{2025} = 0,2$$

A seguito delle considerazioni e valutazioni ampiamente approfondite ai paragrafi precedenti, si riassumono i valori attribuiti ai coefficienti ed alle componenti previsionali per le diverse annualità:

ANNO	γ_1	γ_2	X	QL	PG	C ₁₁₆	CRI	b	ω
2024	-0,1	-0,15	0,101	0,2	0	0	4,70	0,4	0,2
2025	-0,1	-0,15	0,101	0,2	0	0	2,00	0,4	0,2

5.5 CONGUAGLI

Nella definizione dei conguagli per le annualità considerate, si è provveduto a considerare tutte le voci previste dal MTR 2, ove presenti in funzione di quanto operato per le configurazioni degli anni precedenti; per il Comune di Cameri sono pertanto stati inseriti:

1) Conguaglio RC_{TV}:

- RC_{2019,TV} Gestore: pari ad € 0,00 in quanto non valorizzato a seguito dell'applicazione dei criteri di cui alla determinazione 2/2020, come descritto nella relazione 2021, in conseguenza all'avvenuto avvicendamento gestionale

- RC_{2019,TV} Comune: pari ad € 0,00 in quanto recuperato nel 2021 in una sola rata

2) Conguaglio RC_{TF}:

- RC_{2019,TF} Gestore: pari ad € 0,00 in quanto non valorizzato a seguito dell'applicazione dei criteri di cui alla determinazione 2/2020, come descritto nella relazione 2021, in conseguenza all'avvenuto avvicendamento gestionale

- RC_{2019,TF} Comune: pari ad € 0,00 in quanto recuperato nel 2021 in una sola rata

3) Conguaglio Wacc: si procede al recupero degli importi dovuti secondo le risultanze del calcolo effettuato nell'ambito del tool, non essendo stati anticipati gli effetti derivanti dall'assunzione dei parametri finanziari di cui alla deliberazione 68/2022/R/RIF



5.6 VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

A seguito dell'attività di verifica svolta e delle considerazioni effettuate per ogni step decisionale in merito alla definizione dei costi e dei parametri, ampiamente illustrate nei pertinenti paragrafi, l'Ente Territorialmente Competente dà atto di avere tenuto in considerazione e valutato ai fini del calcolo dell'entrata tariffaria per le annualità considerate dal periodo regolatorio la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario per tutti i soggetti coinvolti.

5.7 RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO

Ai sensi dell'art. 4.6 della deliberazione n. 363/2021 aggiornata, nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario e dopo verifica con il Gestore, si ritiene di procedere con le seguenti detrazioni:

- CRT € 5.148 + IVA (2024), € 1.189 + IVA (2025)
- CRD € 27.140 + IVA (2024), € 5.830 + IVA (2025)
- CGG € 2.920 + IVA (2024), € 641 + IVA (2025)

Vengono inoltre operate le seguenti detrazioni sui costi riferiti al Comune:

- CTR (in coerenza con la natura di tale costo e con quanto al paragrafo 3.2.2) € 107.000 + IVA (2024), € 95.000 + IVA (2025)
- CSL €3.000 (2024), € 3.000 (2025)
- R € 2.000 (2024), € 2.000 (2025)

5.8 RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI

Non si ritiene di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 17.2 del MTR 2, una volta verificato il valore e la congruenza dell'entrata tariffaria per le annualità interessate, considerando la congruità delle tariffe agli utenti ed il rispetto dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni.

5.9 RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDE IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE

Ai fini di regolare coerentemente gli incrementi tariffari e nel rispetto dell'equilibrio economico – finanziario della gestione, viene rimandato all'anno successivo il sovra-cap dell'anno 2024 per € 28.880 afferenti al Comune.

5.10 EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

Il valore dell'entrata tariffaria al netto delle detrazioni di cui all'art. 4.6 della deliberazione 363/2021 aggiornata, viene raffrontato con l'entrata massima applicabile evidenziando l'eventuale scostamento in eccedenza.

Essendo rispettato il limite di crescita annuale, con riferimento anche a quanto al paragrafo precedente, l'entrata tariffaria per il Comune di Cameri risulta, al lordo delle detrazioni di cui all'art. 1.4 della determina n. 2/DRF/2021:

a	ΣT_a
2024	€ 1.800.175
2025	€ 1.882.663



5.11 ULTERIORI DETRAZIONI

Ai sensi dell'art. 1.4 della determina n. 2/DRFI/2021, dal totale dei costi del Piano Economico Finanziario sono sottratte le seguenti entrate:

- il contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del DL 248/07;
- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione
- le entrate derivanti da procedure sanzionatorie
- le ulteriori partite approvate dall'Ente Territorialmente Competente

A seguito di quanto indicato dal Comune di Cameri, si ritiene di riconoscere detrazioni come di seguito dettagliate:

- contributo MIUR (quota fissa) per € 6.355,76 nell'anno 2024 ed € 5.929,49 nell'anno 2025
- entrate effettivamente conseguite a seguito di recupero evasione (quota fissa e variabile) € 81.046,65 in entrambe le annualità

Il valore netto dell'entrata tariffaria, costituente la base per il calcolo delle tariffe agli utenti risulta pertanto per il Comune di Cameri pari a:

a	ΣT_a
2024	€ 1.712.773
2025	€ 1.795.687

5.12 MONITORAGGIO DEL GRADO DI COPERTURA DEI COSTI EFFICIENTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Ai fini del monitoraggio richiesto dall'autorità, si è optato per la modalità che prevede il calcolo di default direttamente operato dal tool. Per l'individuazione della componente imballaggi all'interno della quantità di materiale differenziato, è stato utilizzato il dato risultante dal MUD 2023 (dati anno 2022).

Il Comune di Cameri risulta collocato nella classe "E".

● PEF 2022 - 2025		B	C	J	K	L	M	N	O	
		2024			2025					
		Comune di Cameri			Comune di Cameri					
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOI PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOI PEF)			
6	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	92.982	27.285	120.267	99.753	30.097	129.850			
7	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CFS	-	-	-	-	-	-			
8	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CFR	-	307.291	307.291	-	-	-			
9	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	680.809	84.729	765.538	701.172	135.760	836.933			
10	Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 COI ^{IV} 11a IV	-	-	-	-	-	-			
11	Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 COI ^{IV} 12a IV	-	-	-	-	-	-			
12	Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MIR-2 COI ^{IV} 13a IV	-	-	-	-	-	-			
13	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-			
14	Fattore di Sharing b	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40			
15	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	16.619	16.619	-	15.903	15.903			
16	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{ic}	-	156.596	156.596	-	149.853	149.853			
17	Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20			
18	Fattore di Sharing b(1+ω)	0,48	0,48	0,48	0,48	0,48	0,48			
19	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{ic}	-	75.166	75.166	-	71.929	71.929			
20	Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIO _{IV}	-	-	-	-	6.720	6.720			
21	Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	110.131	110.131	-	118.492	118.492			
22	Recupero della (ΣTo-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	19.061			
23	ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rf	773.791	437.652	1.211.442	800.935	528.259	1.329.194			
24										
25	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	12.099	89.446	101.735	12.008	79.749	90.757			
26	Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	51.050	51.050	-	3.957	3.957			
27	Costi generali di gestione CGG	21.577	131.815	153.392	22.801	144.200	167.001			
28	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-			
29	Altri costi CO _{AI}	-	-	-	-	-	-			
30	Costi comuni CC	20	66.916	66.936	19	64.034	64.053			
31	Ammortamenti Amm	21.596	247.781	271.378	22.820	212.192	235.011			
32	Accantonamenti Acc	52.093	1.082	53.175	52.093	433	52.526			
33	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	116.846	116.846	-	109.398	109.398			
34	- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-			
35	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	116.846	116.846	-	109.398	109.398			
36	- di cui per affitti non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-			
37	Remunerazione del capitale investito netto R	29.491	3.758	33.249	25.210	3.259	28.469			
38	Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{IC}	-	-	-	-	-	-			
39	Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MIR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-			
40	Costi d'uso del capitale CK	81.584	121.687	203.271	77.303	113.050	190.393			
41	Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 COI ^{IV} 11a II	-	-	-	-	-	-			
42	Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 COI ^{IV} 12a II	-	-	-	-	-	-			
43	Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 9 del MIR COI ^{IV} 13a II	-	-	-	-	-	-			
44	Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCIO _{II}	-	-	-	-	-	-			
45	Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	3.697	540	4.237	3.375	2.375	1.000			
46	Recupero della (ΣTo-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE FISSA	-	45.467	45.467	-	28.489	28.489			
47	ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rf	111.572	504.041	617.613	108.756	444.713	553.469			
48	ΣTva = ΣTva + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rf	920.571	1.049.914	1.970.484	917.352	1.083.238	2.000.589			
49	ΣTva = ΣTva + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rf	865.343	743.493	1.629.056	907.491	772.772	1.682.443			
50										
51										
52	Grandezze fisico-tecniche									
53	raccolta differenziata %			74%			74%			
54	q ₁ - ton			5.941,87			5.941,87			
55	costo unitario effettivo - CUEff [cent/kg]			27,75			28,18			
56	Benchmark di riferimento [cent/kg] (fabbrico standard/costo medio settore)			26,83			26,83			
57										
58	Coefficiente di gradualità									
59	valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			-0,10			-0,10			
60	valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			-0,15			-0,15			
61	Totale γ			-0,25			-0,25			
62	Coefficiente di gradualità (1+γ)			0,75			0,75			
63										
64	Verifica del limite di crescita									
65	β ₁			2,7%			2,7%			
66	coefficiente di recupero di produttività X ₁			0,10%			0,10%			
67	coeff. per il miglioramento previsto della qualità QI ₁			0,20%			0,20%			
68	coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₁			0,00%			0,00%			
69	coeff. per decreto legislativo n. 114/20 C ₁₄			0,00%			0,00%			
70	coeff. per recupero inflazione CRI ₁			4,70%			2,00%			
71	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			7,50%			4,80%			
72	(1+p)			1,0750			1,0480			
73	ΣT ₁			1.829.056			1.882.443			
74	ΣT _V			1.168.140			1.192.381			
75	ΣT _F			506.458			607.794			
76	ΣT ₁ - ΣT _V			1.474.597			1.800.175			
77	ΣT ₁ / ΣT _V			1,0922			1,0458			
78										
79	ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			1.800.175			1.882.443			
80	della (ΣT ₁ -ΣT _{max})			23.880			-			
81										
82	Tva dopo distribuzione della (ΣT ₁ -ΣT _{max})	773.791	418.591	1.192.381	800.935	528.259	1.329.194			
83	Tfa dopo distribuzione della (ΣT ₁ -ΣT _{max})	111.572	496.222	607.794	108.756	444.713	553.469			
84	Tva+Tfa dopo distribuzione della (ΣT ₁ -ΣT _{max})	885.363	914.813	1.800.175	909.691	972.972	1.882.663			
85										
86	Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRI/2021 - parte variabile			48.628			48.628			
87	Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRI/2021 - parte fissa			38.774			38.348			
88										
89	ΣT _V totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRI/2021			1.143.753			1.280.566			
90	ΣT _F totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRI/2021			569.020			515.121			
91	Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRI/2021			1.712.773			1.795.687			
92										
93	Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-	-	-	-			
94										
95										
96										
97	Macro Indicatore R1			0,77			0,77			
98	R1									
99										
100	Calcolo H di partenza									
101	AR ²⁰²² ic di			127.252						
102	CRD ²⁰²² ic di			259.242						
103	H di partenza			49,1%						
104	Classe di partenza H			E						
105										
106										
107	Obiettivi			51,6%			53,6%			
108	Classe obiettivo			D			D			

COMUNE DI CAMERI

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2024

COMUNE DEL NORD CON PIU' DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 5.914.870,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	5.813	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	5.012	86,22	86,00
Numero UtENZE non domestiche	801	13,78	14,00

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	3,28	5,50	5,50	5.909,00	32.499,50
102	Cinematografi e teatri	365	2,50	3,50	3,50	340,00	1.190,00
103	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	4,20	4,90	4,90	117.600,80	576.243,92
104	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	365	6,25	7,21	7,21	2.281,00	16.446,01
105	Stabilimenti balneari	365	3,10	5,22	5,22	0,00	0,00
106	Esposizioni, autosaloni	365	2,82	4,22	4,22	4.577,00	19.314,94
107	Alberghi con ristorante	365	9,85	13,45	13,45	0,00	0,00
108	Alberghi senza ristorante	365	7,76	8,88	8,88	4.732,00	42.020,16
109	Case di cura e riposo	365	8,20	10,22	10,22	4.379,00	44.753,38
110	Ospedali	365	8,81	10,55	10,55	0,00	0,00
111	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,78	12,45	12,45	37.108,90	462.005,81
112	Banche ed istituti di credito	365	4,50	5,03	5,03	841,00	4.230,23
113	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	8,15	11,55	11,55	2.193,00	25.329,15
114	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	9,08	14,78	14,78	5.169,00	76.397,82
115	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	365	4,92	6,81	6,81	116,00	789,96
116	Banchi di mercato beni durevoli	365	8,90	14,58	14,58	0,00	0,00
117	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	365	8,95	12,12	12,12	1.618,00	19.610,16
118	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	365	6,76	8,48	8,48	4.289,00	36.370,72
119	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	8,95	11,55	11,55	10.677,00	123.319,35
120	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,13	7,53	7,53	154.324,10	1.162.060,47
121	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,91	8,91	4.836,00	43.088,76
122	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	365	45,67	78,97	45,67	2.288,00	104.492,96

123	Mense, birrerie, amburgherie	365	39,78	62,55	62,55	3.714,80	232.360,74
124	Bar, caffè, pasticceria	365	32,44	51,55	32,44	1.934,00	62.738,96
125	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	16,55	22,67	22,67	5.649,00	128.062,83
126	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,60	21,40	21,40	63,00	1.348,20
127	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	365	58,76	92,56	58,76	1.773,00	104.181,48
128	Ipermercati di generi misti	365	12,82	22,45	22,45	0,00	0,00
129	Banchi di mercato generi alimentari	365	28,70	56,78	56,78	35,00	1.987,30
130	Discoteche, night club	365	8,56	15,68	15,68	234,00	3.669,12

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **3.324.511,93**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot} \cdot \text{rifiuti} * 100$

3.324.511,93 / 5.914.870,00 * 100 =

% Calcolata

56,21

% Corretta

56,00

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

5.914.870,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

3.324.511,93

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

2.590.358,07

PARTE VARIABILE - Costi Fissi trasferiti in costi Variabili	16.193,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi Fissi trasferiti in costi Variabili	16.193,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi Fissi trasferiti in costi Variabili	16.193,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi Fissi trasferiti in costi Variabili	16.193,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi Fissi trasferiti in costi Variabili	16.193,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi Fissi trasferiti in costi Variabili	16.193,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi Fissi trasferiti in costi Variabili	16.193,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi Fissi trasferiti in costi Variabili	16.193,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi Fissi trasferiti in costi Variabili	16.193,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi Fissi trasferiti in costi Variabili	16.193,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi Fissi trasferiti in costi Variabili	16.193,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi Fissi trasferiti in costi Variabili	16.193,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi Fissi trasferiti in costi Variabili	16.193,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi Fissi trasferiti in costi Variabili	16.193,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi Fissi trasferiti in costi Variabili	16.193,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi Fissi trasferiti in costi Variabili	16.193,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi Fissi trasferiti in costi Variabili	16.193,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi Fissi trasferiti in costi Variabili	16.193,00	0,00

Totale entrate tariffarie di parte FISSA	569.020,00
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	1.143.753,00

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE

1.712.773,00

(Parte Fissa + Parte Variabile)

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	569.020,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	489.357,20	86,22	86,00
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	79.662,80	13,78	14,00

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	1.143.753,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	503.251,32	43,79	44,00
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	640.501,68	56,21	56,00

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
la raccolta avviene tra 1000 e 2500 mt	35,00	35,00
smaltimento in proprio	0,00	30,00
uso composter	0,00	5,00
ESENZIONE TOTALE	100,00	100,00
falegnameria	40,00	40,00
Fonderie - metalmeccanica	80,00	80,00
GOMMISTI	65,00	65,00
RID. NON RESIDENTE	30,00	30,00
OFFICINE RIPARAZIONI	70,00	70,00
UNICO OCCUPANTE AB.PRINCIPALE	0,01	0,01
Smaltimento in proprio 2024	0,00	100,00
RID. USO STAGIONALE	30,00	30,00
RID. UNICO OCCUPANTE	0,01	0,01
laboratori verniciatura	60,00	60,00

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	uso composter	6.577,00	39
	RID. NON RESIDENTE	369,00	1
	UNICO OCCUPANTE AB.PRINCIPALE	18.875,80	208
	RID. USO STAGIONALE	179,00	2
	RID. UNICO OCCUPANTE	8.970,60	2
Utenza domestica (2 componenti)	uso composter	11.813,00	61
	RID. NON RESIDENTE	445,00	5
	UNICO OCCUPANTE AB.PRINCIPALE	2.714,00	26
	RID. USO STAGIONALE	338,00	1
	RID. UNICO OCCUPANTE	1.014,00	
Utenza domestica (3 componenti)	uso composter	8.082,00	40
	RID. NON RESIDENTE	18,00	1
	UNICO OCCUPANTE AB.PRINCIPALE	641,00	7
	RID. USO STAGIONALE	36,00	1
	RID. UNICO OCCUPANTE	411,00	
Utenza domestica (4 componenti)	uso composter	2.905,00	12
	RID. NON RESIDENTE	0,00	
	UNICO OCCUPANTE AB.PRINCIPALE	372,00	3
	RID. USO STAGIONALE	20,00	1
	RID. UNICO OCCUPANTE	75,00	
Utenza domestica (5 componenti)	uso composter	1.886,00	9
	RID. NON RESIDENTE	0,00	
	UNICO OCCUPANTE AB.PRINCIPALE	273,00	2
	RID. USO STAGIONALE	0,00	
	RID. UNICO OCCUPANTE	129,00	
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	uso composter	0,00	
	RID. NON RESIDENTE	0,00	
	UNICO OCCUPANTE AB.PRINCIPALE	0,00	
	RID. USO STAGIONALE	0,00	
	RID. UNICO OCCUPANTE	0,00	

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	uso composte	752,00	752,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	la raccolta avviene tra 1000 e 2500 mt	83,50	83,50
	Smaltimento in proprio 2024	71.992,00	71.992,00
	RID. USO STAGIONALE	67,00	67,00
Uffici, agenzie, studi professionali	ESENZIONE TOTALE	70,00	70,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	smaltimento in proprio	603,00	603,00
	GOMMISTI	3.893,00	3.893,00
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	falegnameria	887,00	887,00
	laboratori verniciatura	41,00	41,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	GOMMISTI	100,00	100,00
	OFFICINE RIPARAZIONI	4.290,00	4.290,00
	laboratori verniciatura	672,00	672,00
Attività industriali con capannoni di produzione	smaltimento in proprio	9.210,00	9.210,00
	ESENZIONE TOTALE	61.794,00	61.794,00
	falegnameria	485,00	485,00
	Fonderie - metalmeccanica	60.234,00	60.234,00
	laboratori verniciatura	1.486,00	1.486,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	smaltimento in proprio	330,00	330,00
	laboratori verniciatura	1.187,00	1.187,00
Mense, birrerie, amburgherie	uso composte	132,00	132,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Smaltimento in proprio 2024	1.700,00	1.700,00

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	194.591,00	1625	194.423,82	1.622,13
Utenza domestica (2 componenti)	220.499,50	1557	220.264,23	1.552,15
Utenza domestica (3 componenti)	153.255,10	1017	153.238,79	1.014,40
Utenza domestica (4 componenti)	97.418,30	611	97.412,26	610,10
Utenza domestica (5 componenti)	25.351,80	162	25.351,76	161,55
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	6.875,80	40	6.875,80	40,00

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5.909,00	5.909,00	5.871,40
102-Cinematografi e teatri	340,00	340,00	340,00
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	117.600,80	117.551,48	45.559,48
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2.281,00	2.281,00	2.281,00
105-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	4.577,00	4.577,00	4.577,00
107-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
108-Alberghi senza ristorante	4.732,00	4.732,00	4.732,00
109-Case di cura e riposo	4.379,00	4.379,00	4.379,00
110-Ospedali	0,00	0,00	0,00
111-Uffici, agenzie, studi professionali	37.108,90	37.038,90	37.038,90
112-Banche ed istituti di credito	841,00	841,00	841,00
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2.193,00	2.193,00	2.193,00
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5.169,00	2.638,55	2.457,65
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	116,00	116,00	116,00
116-Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1.618,00	1.618,00	1.618,00
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4.289,00	3.909,60	3.909,60
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10.677,00	7.205,80	7.205,80
120-Attività industriali con capannoni di produzione	154.324,10	43.257,30	40.494,30
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	4.836,00	4.123,80	4.024,80
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2.288,00	2.288,00	2.288,00
123-Mense, birrerie, amburgherie	3.714,80	3.714,80	3.708,20
124-Bar, caffè, pasticceria	1.934,00	1.934,00	1.934,00
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5.649,00	5.649,00	3.949,00
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	63,00	63,00	63,00
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.773,00	1.773,00	1.773,00
128-Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	35,00	35,00	35,00
130-Discoteche, night club	234,00	234,00	234,00

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	194.423,82	0,80	0,80	155.539,06	0,58027	112.818,31
Utenza domestica (2 componenti)	220.264,23	0,94	0,94	207.048,38	0,68182	150.180,56
Utenza domestica (3 componenti)	153.238,79	1,05	1,05	160.900,73	0,76161	116.708,19
Utenza domestica (4 componenti)	97.412,26	1,14	1,14	111.049,98	0,82689	80.549,22
Utenza domestica (5 componenti)	25.351,76	1,23	1,23	31.182,66	0,89217	22.618,08
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	6.875,80	1,30	1,30	8.938,54	0,94294	6.483,47
				674.659,35		489.357,83

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
489.357,20	/	674.659,35	=	0,72534

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	1.622,13	0,60	1,00	1,00	1.622,13	53,96834	87.543,66
Utenza domestica (2 componenti)	1.552,15	1,40	1,80	1,80	2.793,87	97,14301	150.780,52
Utenza domestica (3 componenti)	1.014,40	1,80	2,30	2,30	2.333,12	124,12718	125.914,61
Utenza domestica (4 componenti)	610,10	2,20	3,00	3,00	1.830,30	161,90502	98.778,25
Utenza domestica (5 componenti)	161,55	2,90	3,60	3,60	581,58	194,28602	31.386,91
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	40,00	3,40	4,10	4,10	164,00	221,27019	8.850,81
					9.325,00		503.254,76

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
2.590.358,07	/	9.325,00	=	277,78639

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
503.251,32	/	2.590.358,07	=	0,19428

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,67	5.909,00	3.959,03	0,16988	1.003,82
102-Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,43	340,00	146,20	0,10903	37,07
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,60	117.551,48	70.530,89	0,15213	17.883,11
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,88	2.281,00	2.007,28	0,22312	508,94
105-Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,64	0,00	0,00	0,16227	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,51	4.577,00	2.334,27	0,12931	591,85
107-Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,64	0,00	0,00	0,41582	0,00
108-Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,08	4.732,00	5.110,56	0,27383	1.295,76
109-Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,25	4.379,00	5.473,75	0,31694	1.387,88
110-Ospedali	1,07	1,29	1,29	0,00	0,00	0,32708	0,00
111-Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,52	37.038,90	56.299,13	0,38540	14.274,79
112-Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,61	841,00	513,01	0,15467	130,08
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	1,41	2.193,00	3.092,13	0,35751	784,02
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,80	2.638,55	4.749,39	0,45639	1.204,21
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,83	116,00	96,28	0,21045	24,41
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,78	0,00	0,00	0,45132	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,48	1.618,00	2.394,64	0,37525	607,15
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	1,03	3.909,60	4.026,89	0,26116	1.021,03
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,41	7.205,80	10.160,18	0,35751	2.576,15

120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,92	43.257,30	39.796,72	0,23327	10.090,63
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	4.123,80	4.494,94	0,27637	1.139,69
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	9,63	2.288,00	22.033,44	2,44169	5.586,59
123-Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	7,63	3.714,80	28.343,92	1,93459	7.186,61
124-Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	6,29	1.934,00	12.164,86	1,59483	3.084,40
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,76	5.649,00	15.591,24	0,69980	3.953,17
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	63,00	164,43	0,66177	41,69
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	11,29	1.773,00	20.017,17	2,86258	5.075,35
128-Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	2,74	0,00	0,00	0,69473	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	6,92	35,00	242,20	1,75457	61,41
130-Discoteche, night club	1,04	1,91	1,91	234,00	446,94	0,48428	113,32
				314.189,49			79.663,13

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m ²)	
79.662,80	/	314.189,49	=	0,25355	

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	5,50	5.871,40	32.292,70	1,77584	10.426,67
102-Cinematografi e teatri	2,50	3,50	3,50	340,00	1.190,00	1,13008	384,23
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,90	45.559,48	223.241,45	1,58211	72.080,11
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	7,21	2.281,00	16.446,01	2,32796	5.310,08
105-Stabilimenti balneari	3,10	5,22	5,22	0,00	0,00	1,68543	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	4,22	4.577,00	19.314,94	1,36255	6.236,39
107-Alberghi con ristorante	9,85	13,45	13,45	0,00	0,00	4,34274	0,00
108-Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	8,88	4.732,00	42.020,16	2,86717	13.567,45
109-Case di cura e riposo	8,20	10,22	10,22	4.379,00	44.753,38	3,29983	14.449,96
110-Ospedali	8,81	10,55	10,55	0,00	0,00	3,40638	0,00
111-Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	12,45	37.038,90	461.134,31	4,01986	148.891,19
112-Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	5,03	841,00	4.230,23	1,62409	1.365,86
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	11,55	2.193,00	25.329,15	3,72926	8.178,27
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	14,78	2.457,65	36.324,07	4,77217	11.728,32
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,81	116,00	789,96	2,19881	255,06
116-Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	14,58	0,00	0,00	4,70759	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	12,12	1.618,00	19.610,16	3,91331	6.331,74
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	8,48	3.909,60	33.153,41	2,73802	10.704,56
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	11,55	7.205,80	83.226,99	3,72926	26.872,30
120-Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	7,53	40.494,30	304.922,08	2,43129	98.453,39
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	8,91	4.024,80	35.860,97	2,87686	11.578,79
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	45,67	2.288,00	104.492,96	14,74593	33.738,69
123-Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	62,55	3.708,20	231.947,91	20,19614	74.891,33
124-Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	32,44	1.934,00	62.738,96	10,47423	20.257,16
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	22,67	3.949,00	89.523,83	7,31969	28.905,46
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	21,40	63,00	1.348,20	6,90963	435,31

127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	58,76	1.773,00	104.181,48	18,97243	33.638,12
128-Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	22,45	0,00	0,00	7,24866	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	56,78	35,00	1.987,30	18,33313	641,66
130-Discoteche, night club	8,56	15,68	15,68	234,00	3.669,12	5,06276	1.184,69
					1.983.729,73		640.506,79

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
640.501,68	/	1.983.729,73	=	0,32288

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,80	0,72534	0,58027	1,00	277,78639	0,19428	53,96834
Utenza domestica (2 componenti)	0,94	0,72534	0,68182	1,80	277,78639	0,19428	97,14301
Utenza domestica (3 componenti)	1,05	0,72534	0,76161	2,30	277,78639	0,19428	124,12718
Utenza domestica (4 componenti)	1,14	0,72534	0,82689	3,00	277,78639	0,19428	161,90502
Utenza domestica (5 componenti)	1,23	0,72534	0,89217	3,60	277,78639	0,19428	194,28602
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,72534	0,94294	4,10	277,78639	0,19428	221,27019

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	0,25355	0,16988	5,50	0,32288	1,77584
102-Cinematografi e teatri	0,43	0,25355	0,10903	3,50	0,32288	1,13008
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	0,25355	0,15213	4,90	0,32288	1,58211
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	0,25355	0,22312	7,21	0,32288	2,32796
105-Stabilimenti balneari	0,64	0,25355	0,16227	5,22	0,32288	1,68543
106-Esposizioni, autosaloni	0,51	0,25355	0,12931	4,22	0,32288	1,36255
107-Alberghi con ristorante	1,64	0,25355	0,41582	13,45	0,32288	4,34274
108-Alberghi senza ristorante	1,08	0,25355	0,27383	8,88	0,32288	2,86717
109-Case di cura e riposo	1,25	0,25355	0,31694	10,22	0,32288	3,29983
110-Ospedali	1,29	0,25355	0,32708	10,55	0,32288	3,40638
111-Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	0,25355	0,38540	12,45	0,32288	4,01986
112-Banche ed istituti di credito	0,61	0,25355	0,15467	5,03	0,32288	1,62409
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	0,25355	0,35751	11,55	0,32288	3,72926
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	0,25355	0,45639	14,78	0,32288	4,77217
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	0,25355	0,21045	6,81	0,32288	2,19881
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,78	0,25355	0,45132	14,58	0,32288	4,70759
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	0,25355	0,37525	12,12	0,32288	3,91331
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	0,25355	0,26116	8,48	0,32288	2,73802
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	0,25355	0,35751	11,55	0,32288	3,72926
120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	0,25355	0,23327	7,53	0,32288	2,43129
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,25355	0,27637	8,91	0,32288	2,87686
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,63	0,25355	2,44169	45,67	0,32288	14,74593
123-Mense, birrerie, amburgherie	7,63	0,25355	1,93459	62,55	0,32288	20,19614
124-Bar, caffè, pasticceria	6,29	0,25355	1,59483	32,44	0,32288	10,47423
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	0,25355	0,69980	22,67	0,32288	7,31969
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,25355	0,66177	21,40	0,32288	6,90963
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,29	0,25355	2,86258	58,76	0,32288	18,97243
128-Ipermercati di generi misti	2,74	0,25355	0,69473	22,45	0,32288	7,24866
129-Banchi di mercato generi alimentari	6,92	0,25355	1,75457	56,78	0,32288	18,33313
130-Discoteche, night club	1,91	0,25355	0,48428	15,68	0,32288	5,06276

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	489.357,20	503.251,32	992.608,52
ATTIVITA' PRODUTTIVE	79.662,80	640.501,68	720.164,48
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	569.020,00	1.143.753,00	1.712.773,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	112.818,31	87.543,66	200.361,97
Utenza domestica (2 componenti)	150.180,56	150.780,52	300.961,08
Utenza domestica (3 componenti)	116.708,19	125.914,61	242.622,80
Utenza domestica (4 componenti)	80.549,22	98.778,25	179.327,47
Utenza domestica (5 componenti)	22.618,08	31.386,91	54.004,99
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	6.483,47	8.850,81	15.334,28
Totale	489.357,83	503.254,76	992.612,59

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.003,82	10.426,67	11.430,49
Cinematografi e teatri	37,07	384,23	421,30
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	17.883,11	72.080,11	89.963,22
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	508,94	5.310,08	5.819,02
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	591,85	6.236,39	6.828,24
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	1.295,76	13.567,45	14.863,21
Case di cura e riposo	1.387,88	14.449,96	15.837,84
Ospedali	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	14.274,79	148.891,19	163.165,98
Banche ed istituti di credito	130,08	1.365,86	1.495,94
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	784,02	8.178,27	8.962,29
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.204,21	11.728,32	12.932,53
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	24,41	255,06	279,47
Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	607,15	6.331,74	6.938,89
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.021,03	10.704,56	11.725,59
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.576,15	26.872,30	29.448,45
Attività industriali con capannoni di produzione	10.090,63	98.453,39	108.544,02
Attività artigianali di produzione beni specifici	1.139,69	11.578,79	12.718,48
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5.586,59	33.738,69	39.325,28
Mense, birrerie, amburgherie	7.186,61	74.891,33	82.077,94
Bar, caffè, pasticceria	3.084,40	20.257,16	23.341,56
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3.953,17	28.905,46	32.858,63
Plurilicenze alimentari e/o miste	41,69	435,31	477,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5.075,35	33.638,12	38.713,47
Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato generi alimentari	61,41	641,66	703,07
Discoteche, night club	113,32	1.184,69	1.298,01
Totale	79.663,13	640.506,79	720.169,92
TOTALE GETTITO	569.020,96	1.143.761,55	1.712.782,51

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%